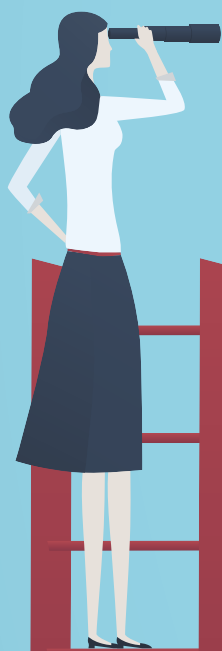


Avis Provinciale Reggio Emilia ODV

Bilancio Sociale Anno 2024



50 1975/2025

52° ASSEMBLEA PROVINCIALE
Insieme per un futuro migliore

Bilancio Sociale 2024



52° ASSEMBLEA PROVINCIALE
Insieme per un futuro migliore

Contenuti

La lettera del Presidente	05	Capitolo 07 Gli Stakeholders	50	Capitolo 12 Nota Metodologica e Glossario	72
Capitolo 02 La Nostra Identità	08	Capitolo 08 Swot Analysis	54	Capitolo 13 Comitato di Redazione	76
Capitolo 03 I Nostri Valori	14	Capitolo 09 Prospettive Future per il 2025	58	Capitolo 14 Contatti	76
Capitolo 04 La Governance	22	Capitolo 10 Il Valore Generato e le Nostre Risorse	62		
Capitolo 05 Il Capitale Umano	28	Capitolo 11 Valutazione d'Impatto Sociale	70		

Lettera del Presidente

AVIS nasce con l'obiettivo di garantire un'adeguata disponibilità di sangue e dei suoi emocomponenti a tutti coloro che ne hanno bisogno.

La donazione è universale così come il diritto di ogni persona alla salute e ad essere assistita: per questo motivo lavoriamo al fianco delle altre associazioni del dono, AIDO e ADMO, che attraverso la donazione degli organi e del midollo osseo perseguono i nostri stessi obiettivi. Pertanto, sosteniamo i bisogni di salute dei cittadini, promuovendo il dono gratuito e volontario del sangue e dei suoi emocomponenti come atto di civismo e di tutela del diritto alla salute di tutti i cittadini: promuoviamo l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini e le attività culturali di interesse sociale con finalità educative, in particolar modo negli istituti scolastici, nel mondo dello sport e tra i giovani; sosteniamo l'educazione alla solidarietà, alla cittadinanza attiva, alla salute, al benessere e lo sviluppo della donazione volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole, grazie alle iniziative messe in campo dalle Avis Comunali ed Equiparate.

Al 31 dicembre 2024 i soci dell'Avis Provinciale risultano essere 17.222, in linea rispetto al 2023, suddivisi tra 17.222 donatori e 656 volontari non donatori nelle 38 Avis Comunali ed Equiparate della nostra provincia.

Nel 2024 la raccolta di sangue è stata in totale di 19.746 unità, 9.446 unità di plasma e 487 unità di piastrine: pertanto, il totale delle sacche raccolte è stato di 29.679, con un leggero calo nelle donazioni di sangue rispetto all'anno precedente compensato da un aumento delle donazioni di plasma e piastrine. Sarà importante durante il 2025 continuare a promuovere la raccolta di plasma, in considerazione del fatto che il nostro Paese non è ancora autosufficiente (lo è invece per il sangue) e circa un terzo del fabbisogno annuo viene importato da stati esteri in cui la donazione non è gratuita.

Nel 2024 è proseguito il percorso di profonda riorganizzazione di Avis Provinciale, con l'introduzione di un Direttore Generale nella figura di Marco Ballabeni, al fine di riorganizzare l'ufficio e avere sempre un punto di riferimento per le Avis Comunali.

Per tutte le sedi comunali si è provveduto, come ogni anno, all'aggiornamento dei dati sulla rete nazionale Avis tramite la piattaforma dedicata al terzo settore RUNTS; questo ha portato all'acquisizione per tutti i pre-

sidenti delle sezioni comunali della firma digitale per l'autenticazione dei documenti. È inoltre in corso il passaggio alla piattaforma SIAN, creata da Avis Nazionale per avere informazioni sempre aggiornate su tutto il territorio e garantire una rete sempre più unita e coesa.

Le aree di lavoro attive al 31.12.2024 sono l'area comunicazione e promozione, l'area scuola e l'area terzo settore. Per quanto riguarda i donatori, siamo alla costante ricerca dell'ottimizzazione dei punti di prelievo aperti, cercando di riempire i posti disponibili in agenda nei punti di prelievo aperti attraverso la chiamata ed evitando il più possibile defezioni last minute tramite il triage pre donazione che viene effettuato qualche giorno prima della stessa, al fine di ridurre possibili donatori non idonei. Stiamo cercando, inoltre, di prendere contatti con un numero sempre maggiore di aziende (come ad esempio, con la Smeg a Guastalla) per promuovere la cultura del dono e della solidarietà sempre più capillarmente su tutto il territorio.

Nel 2024 abbiamo proseguito il percorso di riorganizzazione dell'Unità di Raccolta e dell'adeguamento del calendario della raccolta alle esigenze trasfusionali e organizzative nella direzione della semplificazione, dell'omogeneità e della razionalizzazione, che dovranno essere portate avanti con impegno e determinazione. Questo percorso, nella nostra visione, deve portarci a rendere l'Avis Provinciale più flessibile, resiliente e adattabile alle richieste che pervengono dalle attività cliniche che richiedono trasfusioni, in continua evoluzione per la personalizzazione delle cure.

È essenziale la rivitalizzazione dei territori e delle Avis Comunali ed Equiparate per risolvere e far fronte alle difficoltà che si possono creare stante la capillarità del nostro territorio. Avis Provinciale ha il compito, rispetto alle funzioni che in determinati periodi alcune Avis Comunali ed Equiparate non riescono a sostenere, di costruire una rete di supporto, facendosi carico delle esigenze dei territori, attraverso un sistema di servizi adeguato, coerente e sostenibile. La costituzione della rete associativa deve essere ulteriormente sviluppata per portare alla centralizzazione di molte funzioni organizzative e amministrative, lasciando alle sedi comunali l'educazione e la diffusione della cultura del benessere del donatore. In questa direzione, il Consiglio Direttivo di Avis Provinciale ha deciso di convocare l'Assemblea annuale degli associati a Castelnovo ne' Monti per rilanciare l'attività di Avis nei comuni della montagna con la doppia finalità di ridare slancio alle sezioni comunali di un territorio segnato dalla migrazione della popolazione verso i centri abitati più popolosi e costruire intorno ad Avis un sistema di prevenzione e presidio capillare per le comunità che abitano questi territori.

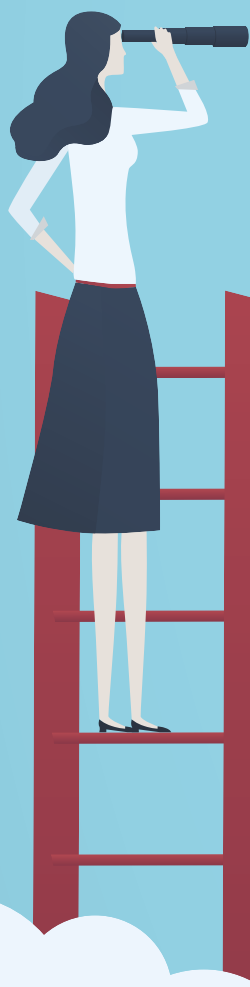
Grazie a tutti i Donatori e a tutti i Volontari della nostra provincia, che ogni giorno, con dedizione e passione, si impegnano per il prossimo donando speranza di vita.

Alberto Carretti



02

La Nostra Identità



DENOMINAZIONE

Avis Provinciale di Reggio Emilia ODV

DATA DI COSTITUZIONE

01/01/1975

FORMA GIURIDICA

Associazione di diritto privato con personalità giuridica

REGOLAMENTAZIONE

Legge 266/1991 e D.Lgs. 117/2017

SCOPO

Solidaristico

SETTORE ATTIVITA' PREVALENTE

Interventi e prestazioni sanitarie

INDIRIZZO

Via M. Clementi, 2/A, Casa del Dono, Reggio Emilia

CODICE FISCALE

80012450351

ATTO DI TRASMIGRAZIONE AL RUNTS

DPG/2022/23940 del 23/11/2022

SEZIONE DEL REGISTRO

ODV

RETE ASSOCIATIVA (IN DEFINIZIONE)

AVIS (Nazionale, Regionali, Provinciali, Comunali ed Equiparate)

NUMERO SOCI

17.926

La Casa del Dono di Avis Provinciale

La Casa del Dono, sede legale di Avis Provinciale inaugurata il 18/9/2016, nasce dalla collaborazione tra la stessa Avis Provinciale e Avis Comunale di Reggio Emilia in sinergia con l'AUSL - IRCCS di Reggio Emilia.

Ha l'obiettivo di attuare percorsi di integrazione finalizzati al raggiungimento di un efficiente servizio agli utenti, ai donatori e ai volontari, oltre che a fornire uno spazio di incontro ed interazione con la comunità della Provincia di Reggio Emilia. Nella struttura sono situati:

- al piano terra, il punto di raccolta sangue ed emocomponenti gestito dal SIT e il Centro Prelievi (CUP) dell'Arcispedale Santa Maria Nuova dell'AUSL- IRCCS di Reggio Emilia;
- al primo piano, gli uffici amministrativi di Avis Provinciale di Reggio Emilia, Avis Comunale di Reggio Emilia, AIDO Provinciale di Reggio Emilia e ADMO Regionale Sezione Reggio Emilia.

2.1 Riferimenti Storici

Nel 1927 viene fondata a Milano AVIS Nazionale allo scopo di raccogliere il sangue donato volontariamente e gratuitamente per riuscire ad eliminare la pratica della compravendita di sangue; questo grazie a Vittorio Formentano che, a Milano, lancia un appello per costituire un gruppo di volontari per la donazione di sangue.

All'invito rispondono 17 persone, che si riuniscono il 16 febbraio dando così vita all'AVIS, Associazione Italiana dei Volontari del Sangue, che si pone obiettivi estremamente ambiziosi: soddisfare la crescente necessità di sangue contribuendo a salvare vite umane, avere donatori pronti e controllati e lottare per eliminare la compravendita di sangue. Dal 1950 AVIS Nazionale viene riconosciuta dallo Stato. Grazie alla legge del 1967 viene regolamentata la raccolta, la conservazione e la distribuzione di sangue umano in Italia. Viene riconosciuta sia la funzione tecnica di AVIS sul piano della organizzazione e della promozione in ambito trasfusione, sia la sua funzione civica e sociale.

È il 2005 quando il Sistema AVIS supera il milione di donatori, con 1.775.000 donazioni. Dopo 15 anni di attesa, viene emanata la legge che riconosce la funzione civica, sociale e solidaristica, che si esprimono con la donazione. Per questo, da un lato viene confermato che le associazioni di volontariato del sangue concorrono ai fini istituzionali del Servizio Sanitario Nazionale attraverso la promozione e lo sviluppo della donazione organizzata e la tutela dei donatori; dall'altro assicura la presenza di queste associazioni nel Centro Nazionale Sangue.

I numeri di AVIS a fine 2023 arrivano a contare 1.288.317 (tra soci donatori e collaboratori), con le donazioni di sangue ed emocomponenti che toccano quasi le 2 milioni di unità.

2.2 Avis Provinciale di Reggio Emilia

L'Avis nella Provincia di Reggio Emilia si è sviluppata dopo la Seconda Guerra Mondiale. Le prime Avis Comunali si sono costituite in prossimità degli ospedali, su sollecitazione dei chirurghi e degli ostetrici-ginecologi, che avevano sempre più bisogno di sangue per eseguire gli interventi di complessità crescente e numerosi. Nel 1975 si costituì Avis Provinciale di Reggio Emilia: ciò avvenne mediante autonomizzazione dall'Avis Comunale di Reggio Emilia, in quanto era ormai necessario costruire un nuovo modello organizzativo e coordinare le attività di tutte le Avis Comunali.

La nascita di nuove Avis Comunali ed Equiparate continuò anche durante e dopo l'attivazione dell'Avis Provinciale, rendendone quindi ancora più necessaria l'opera di coordinamento. Dopo la legge 502/1992 con conversione degli enti Ospedalieri in Aziende Ospedaliere, dotate di personalità giuridica, autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale, si è anche iniziato a delineare il percorso di "accreditamento" delle strutture sanitarie, e quindi anche di Avis. Per "accreditamento istituzionale" si intende l'atto con il quale, previa opportune verifiche, si riconosce ai soggetti già autorizzati all'esercizio di attività sanitarie lo status di potenziali erogatori di prestazioni nell'ambito e per conto del Servizio Sanitario Nazionale. Il processo di accreditamento, con il coinvolgimento dei Responsabili dell'Unità di Raccolta e della funzione di Assicurazione della Qualità di Avis Provinciale di Reggio Emilia, ha rappresentato un cambiamento significativo che, unitamente ad una programmazione più mirata della raccolta stessa, ha comportato un significativo cambiamento dell'organizzazione complessiva che ha coinvolto dirigenti volontari e operatori sanitari dell'associazione. Una volta prese tali opportune decisioni, e messi in pratica i provvedimenti necessari ad attuarle, è stato avviato l'iter dell'accreditamento propriamente detto, con le visite di verifica periodica, l'ultima di queste tenutasi il 15 giugno 2022.

Nel corso del 2024 si è provveduto per quanto riguarda Avis Provinciale di Reggio Emilia e le Avis Comunali ed Equiparate del territorio al continuo aggiornamento dei dati presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), richiesto dalle norme emanate a seguito del D.Lgs. 117/2017, oltre alla registrazione al portale Sian dedicato a tutte le Avis di ogni ordine e grado che provvederanno alla registrazione dei propri soci.

In ambito sanitario è stata effettuata, da parte dell'organismo tecnicamente preposto della Regione Emilia Romagna, la visita di conferma dei requisiti previsti dalla regione. L'accreditamento, effettuato presso la sede provinciale ed alcune sedi periferiche nel mese di maggio, ha evidenziato le procedure da adeguare per mantenersi conformi ai requisiti previsti.

Nel mese di ottobre invece ai fini di verificare l'adeguatezza delle sedi preposte ai prelievi di plasma (Correggio, Guastalla e Montecchio) l'azienda Grifols, che si occupa della lavorazione del plasma donato, ha effettuato le visite di adeguamento ai criteri previsti dalla normativa di riferimento; dai risultati si evince l'adeguatezza delle procedure adottate dall'UdR per le donazioni di plasma.

2.3 Anno di Fondazione delle Avis Comunali della Provincia

AVIS COMUNALE	ANNO FONDAZIONE	PRESIDENTE IN CARICA
Avis C.le di Albinea ODV	1986	Monica Cocchi
Avis C.le di Bagnolo in Piano ODV	1983	Martina Bassi
Avis C.le di Baiso ODV	1985	Lorenzo Montecchi
Avis C.le di Bibbiano ODV	1987	Lorenzo De Pietri
Avis C.le di Boretto ODV	1981	Alessandro Artoni
Avis C.le di Brescello ODV	1958	Marina Truffelli
Avis C.le di Cadelbosco di Sopra ODV	1980	Samuele Baldini
Avis Equiparata C.le di Calerno ODV	1972	Enrico Pecchini
Avis C.le di Campagnola Emilia ODV	1975	Luisa Bellamico
Avis C.le di Campegine ODV	1977	Paolo Simonazzi
Avis C.le di Casalgrande ODV	1984	Sanzio Canalini
Avis C.le di Casina ODV	1982	Maurizio Magnani
Avis C.le di Castelnovo ne' Monti	1975	Paolo Cosmi
Avis C.le di Castellarano ODV	1977	Mirco Ravazzini
Avis C.le di Castelnovo di Sotto ODV	1977	Christian Braga
Avis C.le di Cavriago ODV	1985	Giovanna Iemmi

Avis C.le di Correggio ODV	1950	Remo Poli
Avis C.le di Fabbrico ODV	1975	Cinzia Lusvardi
Avis C.le di Gattatico ODV	1987	Chiara Bosi
Avis C.le di Gualtieri ODV	1983	Bruno Immovilli
Avis C.le di Guastalla ODV	1950	Nadia Truzzi
Avis C.le di Luzzara ODV	1981	Franco Gozzi
Avis C.le di Montecchio Emilia ODV	1978	Marco Castagnetti
Avis C.le di Novellara ODV	1958	Francesco Mora
Avis C.le di Poviglio ODV	1965	Alberto Arcagnati
Avis C.le di Quattro Castella ODV	1985	Roberto Ferri
Avis C.le di Reggio Emilia ODV	1945	Ottavio Perrini
Avis C.le di Reggiolo ODV	1966	Umberto Zagni
Avis C.le di Rio Saliceto ODV	1979	Ivan Pratissoli
Avis C.le di Rubiera ODV	1958	Paola Siligardi
Avis C.le di San Martino in Rio ODV	1980	Rossano Manicardi
Avis C.le di San Polo d'Enza ODV	1979	Alessandro Mennillo
Avis C.le di Sant'Ilario d'Enza ODV	1975	Pietro Micucci
Avis Equiparata C.le di Santa Vittoria	1963	Matteo Bonori
Avis C.le di Scandiano ODV	1975	Antonio Poggioli
Avis C.le di Toano ODV	1963	Teddy Ceresoli
Avis C.le di Ventasso ODV	1991	Gian Luca Zannini
Avis C.le di Vezzano sul Crostolo ODV	1986	Luca Parisi

03

I Nostri Valori



3.1 Oggetto Sociale

Avis Provinciale di Reggio Emilia ODV, come definisce il suo Statuto, è un'associazione di volontariato, apartitica, aconfessionale, non lucrativa, che non ammette discriminazioni di genere, etnia, nazionalità, religione, ideologia politica; persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, non ha fini di lucro.

Avis Provinciale ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue intero o di una sua frazione, volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario e come operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale d'appartenenza i valori della solidarietà, della gratuità, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.

Avis Provinciale svolge funzioni di indirizzo, di verifica e di rappresentanza nei confronti delle Avis Comunali ed Equiparate del proprio territorio.

3.2 Vision

La vision di Avis Provinciale può essere identificata in un obiettivo ampio, ideale, che rappresenta il fine ultimo e l'essenza stessa dell'associazione: l'autosufficienza di sangue, emocomponenti e farmaci plasmaderivati, che devono soddisfare le esigenze di tutti coloro che ne hanno bisogno. L'atto della donazione deve essere universale, senza confini, così come universale e senza limiti è il diritto di ogni persona alla salute e ad essere assistita.

Poiché il sangue non si produce in laboratorio, ma deve essere donato, in una società civile ed evoluta la donazione di sangue e di emoderivati deve diventare una prassi naturale diffusa e condivisa, possibile e determinata da uno stile di vita salutare e responsabile dell'atto di altruismo che si realizza con la donazione di una parte di sé stessi.

La capacità di coinvolgere l'intera società deve indurre a una crescente consapevolezza sui temi sociali e a processi virtuosi di partecipazione e cambiamento. Ogni persona sana, di qualsiasi etnia, genere, religione, nazionalità deve essere consapevole che la sua appartenenza ad una comunità si realizza anche attraverso la donazione del suo sangue,

perché sia disponibile per tutti coloro che ne hanno bisogno per riacquistare la salute perduta o per continuare a vivere.

Allargando la vision è possibile immaginare, in prospettiva, una comunità (welfare community: la comunità del benessere) nella quale la donazione di sangue, volontaria, anonima, gratuita, responsabile, di cellule staminali emopoietiche (midollo osseo, sangue cordonale) e di organi, si traduca in uno stile di vita diffuso e condiviso dove la cultura del dono e della solidarietà sia espressione di una consapevolezza generalizzata e nella quale le esigenze del sistema trasfusionale e dei trapianti d'organo siano pienamente soddisfatte. Il miglioramento delle terapie pone, inoltre, il tema della qualità della vita, che comporta, in maniera sempre più strutturata, interventi di larga scala sul tema della prevenzione. Ciò implica un'evoluzione dell'approccio, dal punto di vista educativo, al concetto di salute: dall'“educazione alla salute”, intesa come processo educativo finalizzato a responsabilizzare le persone singole e i gruppi nella difesa della propria salute e di quella altrui, alla “promozione della salute”, intesa come progetto educativo finalizzato a costruire una modalità di relazione interpersonale capace non solo di prevenire la malattia, ma anche di promuovere l'acquisizione del concetto di salute come un bene primario insostituibile da difendere e da potenziare.

3.3 Mission

Coerentemente con la vision, la mission di Avis Provinciale si traduce nella declinazione dei seguenti obiettivi:

- sostenere i bisogni di salute dei cittadini, favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi emoderivati;
- tutelare il diritto alla salute dei donatori e di coloro che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;
- promuovere il dono del sangue gratuito e volontario come atto di civismo e di tutela del diritto alla salute di tutti i cittadini;
- promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini e le attività culturali di interesse sociale con finalità educative;
- promuovere l'educazione alla solidarietà, alla cittadinanza attiva, alla salute e al benessere;
- promuovere un'adeguata diffusione delle proprie sedi Comunali su tutto il territorio provinciale e delle attività associative e sanitarie ad esse riconosciute, come la raccolta del sangue e degli emocomponenti;
- favorire lo sviluppo della donazione volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole a livello provinciale;

- promuovere il valore culturale, sociale, etico e pedagogico dell'associazionismo e del volontariato anche attraverso progetti di Servizio Civile;
- promuovere partenariati, protocolli di intesa e stipulare convenzioni con le pubbliche amministrazioni e con soggetti privati;
- svolgere ogni ulteriore iniziativa concernente le attività di interesse generale indicate dallo Statuto;
- rispettare i principi di democraticità, pari opportunità, eguaglianza di tutti gli associati e di elettività delle cariche sociali con riferimento all'ordinamento interno, alla struttura di governo, alla composizione e al funzionamento degli organi sociali di Avis in un'ottica di progettualità condivisa e di gestione partecipata.

3.4 Principi

Fin dalla sua nascita, Avis Provinciale si riconosce in alcuni principi fondanti che determinano il proprio agire:

- la gratuità del dono;
- l'anonimato del gesto che promuove la solidarietà, la coesione sociale e il senso di appartenenza;
- la volontarietà e la libera scelta del donatore, maturata in piena libertà, consapevolezza e responsabilità;
- la tutela del diritto alla salute dei donatori e degli ammalati, promuovendo uno stile di vita sano inteso nell'accezione più ampia di "benessere" della persona;
- l'equità delle cure e nella giustizia sociale intese come disponibilità ad aiutare ogni persona bisognosa d'aiuto (del sangue, degli emocomponenti o dei farmaci plasma derivati), senza discriminazioni di genere, etnia, lingua, nazionalità, indirizzo politico;
- la solidarietà, intesa come esercizio di cittadinanza solidale basata sulla convivenza civile, partecipativa e responsabile che rappresenta il comune denominatore dell'agire associativo;
- la responsabilità sociale e la partecipazione aperta e disponibile alla relazione d'aiuto;
- la sicurezza intesa come sicurezza del donatore e sicurezza nel garantire un flusso di donazioni periodiche commisurate alle esigenze del Sistema Trasfusionale;
- la fiducia e reciprocità delle relazioni;

- la coesione e l'inclusione sociale;
- la cittadinanza attiva, che è fatta di doveri e di responsabilità, di universalismo e di sussidiarietà;
- l'associazionismo come strumento di crescita personale e civica attraverso azioni di socializzazione ed aggregazione.

3.5 Perseguimento delle Finalità Statutarie

Per la realizzazione delle finalità statutarie dell'associazione con specifico riferimento alle attività di interesse generale, Avis Provinciale di Reggio Emilia provvede ad organizzare attività di interesse generale a favore dei soci, oltre a specifiche iniziative finalizzate alla promozione del dono volontario del sangue e dei suoi emocomponenti.

Nello specifico, possiamo indicare:

- la **stipula della convenzione con l'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia**, ai sensi dell'Accordo della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano dell'8 luglio 2021 e ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b) della legge 21 ottobre 2005, n. 219, tra Governo, Regioni e Province Autonome per "la definizione dei criteri e dei principi generali per la regolamentazione delle convenzioni tra regioni, province autonome e associazioni e federazioni di donatori di sangue e adozione del relativo schema-tipo (revisione e aggiornamento nell'Accordo Stato-Regioni del 14 aprile 2016), per le attività svolte dall'Associazione, declinate nei rispettivi allegati: a) attività associativa - disciplinare A; b) attività autorizzata e accreditata di Unità di Raccolta (UdR) - disciplinare B; attività a supporto esclusivo delle attività trasfusionali - disciplinare C;
- la **stipula di convenzioni** con l'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena e con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia per la collaborazione da parte del **personale sanitario** dipendente aziendale e dei medici specializzandi;
- la definizione del **Piano Sangue e Plasma Provinciale**, che tenga conto delle indicazioni fornite dal Centro Regionale Sangue;
- l'**ideazione e l'organizzazione di campagne promozionali** finalizzate a promuovere la donazione del sangue durante l'intero periodo dell'anno e, specificatamente, nel periodo estivo, quando diminuiscono fisiologicamente le donazioni. Ciò può avvenire tramite i social networks o attraverso i canali più tradizionali;
- il **supporto alle sedi locali per lo svolgimento di attività promozionali nelle scuole** di ogni ordine e grado, anche attraverso la produzione

di specifico materiale promozionale e l'invio di personale medico ed infermieristico per l'organizzazione di momenti informativi e formativi rivolti agli studenti, finalizzati alla promozione del dono e alla promozione dei corretti stili di vita. Di particolare rilievo sono le attività rivolte agli studenti neo-diciottenni in occasione delle quali vengono raccolte le adesioni e organizzate le prime idoneità;

- la **definizione di collaborazioni con le altre associazioni del dono** ed in particolare AIDO (Associazione Italiana per la Donazione di Organi, tessuti e cellule) e Admo (Associazione Donatori Midollo Osseo);
- la **formazione dei volontari in vari ambiti** (relazionali, comunicativi o di stretta rilevanza normativa) attraverso formatori interni o in collaborazione con enti esterni, quali ad esempio il CSV Emilia;
- la **ricerca e la formazione del personale medico e infermieristico** professionale e volontario da utilizzare in occasione delle sedute di raccolta dell'UdR di Reggio Emilia;
- la **definizione e l'organizzazione del calendario della raccolta**, in accordo con la Struttura Complessa della Medicina TrASFUSIONALE dell'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia e con le Avis Comunali ed Equiparate comunali della Provincia di Reggio Emilia, con la definizione delle sedute per ogni punto di raccolta;
- l'**organizzazione della presenza del personale sanitario e amministrativo** necessario alla puntuale effettuazione delle sedute di prelievo nelle Articolazioni Organizzative dell'UdR di Reggio Emilia;
- il **supporto all'attività delle Avis Comunali e Equiparate comunali**, in particolare nella consulenza in ambito amministrativo, fiscale e per il rispetto degli adempimenti statutari e normativi nella definizione dei bilanci e della tenuta dei libri sociali obbligatori, nel rispetto delle norme del codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017);
- l'**accoglienza ed il coinvolgimento di volontari del Servizio Civile Universale** nelle attività previste nella specifica convenzione, stipulata da AVIS Nazionale.

3.6 Codice Etico e Carta dei Servizi

Il **Codice Etico** di Avis Provinciale di Reggio Emilia stabilisce l'insieme dei principi e delle regole di comportamento cui devono attenersi i soci persone fisiche e i soci persone giuridiche, gli organi sociali ed i loro componenti, i dipendenti, i prestatori di lavoro temporaneo, i consulenti ed i collaboratori a qualunque titolo, i procuratori e qualsiasi altro soggetto che possa agire in nome e per conto dell'associazione.

La **Carta dei Servizi** di Avis Provinciale Reggio Emilia, che interpreta e rende visibile la politica della qualità, espressione del sistema attivato per l'accreditamento delle strutture che erogano prestazioni sanitarie per il Servizio Sanitario Regionale, è finalizzata a migliorare la qualità dell'informazione sulle prestazioni erogate e rivolta agli utenti dell'associazione.

I valori condivisi, riportati nel Codice Etico e nella Carta dei Servizi vigenti, sono di seguito indicati:

- la gratuità e la spontaneità del dono;
- l'anonimato del gesto;
- l'attenzione ad uno stile di vita sano e positivo;
- lo spirito di aggregazione e socializzazione;
- la cittadinanza solidale, la solidarietà, il volontariato e la democrazia come beni comuni.

Gli scopi sociali di Avis Provinciale di Reggio Emilia sono di seguito indicati:

- la promozione dell'informazione e dell'educazione al dono di sangue e di emocomponenti e, per i donatori, l'educazione alla medicina preventiva e protettiva;
- la promozione dello sviluppo della coscienza trasfusionale e del buon utilizzo del sangue;
- il raggiungimento dell'autosufficienza nella donazione di sangue e derivati per soddisfare i bisogni della comunità di riferimento con il massimo livello possibile di sicurezza trasfusionale per i donatori ed i pazienti riceventi;
- l'effettuazione di un monitoraggio periodico del gradimento del servizio erogato a sostegno dei donatori e degli utenti, interni ed esterni di Avis Provinciale di Reggio Emilia.

Tutte le 38 Avis Comunali ed Equiparate della Provincia di Reggio Emilia, le 24 Articolazioni Organizzative (AO) Avis di raccolta sangue ricomprese e coordinate nelle attività quotidiane nell'Unità di Raccolta di Reggio Emilia (UdR) riconoscono ed agiscono avendo a riferimento lo stesso Codice Etico e la stessa Carta dei Servizi.

La carta dei servizi è consultabile al link: <https://reggioemilia.avisemiliaromagna.it/carta-dei-servizi/>

Il codice etico è consultabile al link: <https://reggioemilia.avisemiliaromagna.it/codice-etico/>

La Carta dei Servizi



Avis Provinciale Reggio Emilia Odv
MN 0 - Luglio 2023 - Rev.02

AVIS Provinciale
Reggio Emilia

zi

nciale
o Emilia

04

La Governance

4. La Governance

Avis Provinciale Reggio Emilia ODV svolge funzioni di indirizzo, di coordinamento, di verifica e di rappresentanza nei confronti delle 38 Avis Comunali ed Equiparate presenti sul territorio provinciale.

Avis Provinciale Reggio Emilia, inoltre, fa parte a sua volta di una più vasta organizzazione, insieme alle altre Avis Provinciali, che si articola nell'Avis Regionale Emilia-Romagna e nell'Avis Nazionale. Avis Provinciale rappresenta, inoltre, a livello provinciale i propri associati nei confronti di tutti i soggetti istituzionali, pubblici e privati.

Gli organi di governo e controllo di Avis Provinciale di Reggio Emilia sono l'Assemblea provinciale degli associati, il Consiglio Direttivo, il Comitato Esecutivo e l'Organo di Controllo, che ricomprende le funzioni del Collegio dei Revisori dei conti.

L'Assemblea provinciale degli associati è composta dai 39 consiglieri delle Avis Comunali ed Equiparate (persone giuridiche) e dai delegati degli associati (persone fisiche) nominati annualmente dalle Assemblee delle Avis Comunali (un delegato ogni 500 soci o frazione).

Il Consiglio Direttivo dell'Avis Provinciale è costituito da 39 consiglieri, è eletto dall'Assemblea dell'Avis Provinciale e rimane in carica per l'arco del mandato di durata quadriennale. Nella prima riunione il Consiglio Direttivo elegge al proprio interno il Presidente e, su proposta del Presidente medesimo, due Vice Presidenti, di cui uno Vicario, il Segretario e il Tesoriere, i quali costituiscono l'Ufficio di presidenza. Inoltre, l'Ufficio di Presidenza, nonché al massimo ulteriori sette componenti, eletti all'interno del Consiglio Direttivo su proposta del Presidente, formano il Comitato Esecutivo.

Dopo l'emanazione del Codice del Terzo settore (D.Lgs. 117/2017) è stato istituito l'Organo di Controllo, che ricomprende le funzioni del Collegio dei Revisori dei conti, nominato dall'Assemblea provinciale tra soggetti abilitati alla revisione legale dei conti. Esso esamina i bilanci e formula le proprie osservazioni, partecipa di diritto all'Assemblea provinciale dove relaziona sul bilancio contabile. Inoltre, i componenti sono invitati alle sedute del Comitato Esecutivo e del Consiglio Direttivo Provinciale. Avis Provinciale ha istituito un Organo di Controllo collegiale composto da tre membri.

Le attività associative sono suddivise in macroaree all'interno delle quali lavorano le varie commissioni, normalmente coordinate da un membro dell'Esecutivo.

La progettualità viene discussa nelle commissioni e portata in Esecutivo dal coordinatore. Il Comitato Esecutivo esamina collegialmente le proposte formulate e decide come attuarle.

La collegialità è fondamentale, in quanto le attività non sono quasi mai di pertinenza di una sola area, ma s'intersecano con le altre. La parte operativa ed attuativa viene svolta dal personale dipendente.

4.1 L'Assemblea

Così come previsto dall'art. 9 c. 1 dello Statuto di Avis Provinciale "l'Assemblea Provinciale degli Associati è composta dai rappresentanti legali delle Associate persone giuridiche e dai delegati degli associati persone fisiche nominati dalle Assemblee Comunali ed Equiparate.

I delegati degli associati persone fisiche mantengono il loro incarico fino alla nomina dei delegati dell'Assemblea Provinciale ordinaria dell'anno successivo".

Sono di competenza dell'Assemblea Provinciale degli associati:

- l'approvazione del bilancio consuntivo, accompagnato da una nota di sintesi sull'attività svolta, elaborata dal Consiglio Direttivo Provinciale e dalla relazione dell'Addetto contabile e di bilancio/dell'Organo di controllo;
- la ratifica del bilancio preventivo di spesa, approvato dal Consiglio Direttivo Provinciale;
- l'approvazione di impegni economici pluriennali;
- l'approvazione delle linee di indirizzo e delle direttive generali per il funzionamento, il potenziamento e l'espansione dell'Associazione, proposte dal Consiglio Direttivo Provinciale;
- l'elezione e la revoca dei componenti del Consiglio Direttivo, nonché della Commissione Verifica Poteri, disciplinata dal Regolamento;
- la nomina e la revoca dell'Addetto contabile e di bilancio/dell'Organo di controllo;
- la nomina dei delegati che rappresenteranno i soci persone fisiche all'Assemblea Regionale degli Associati;
- la nomina e la revoca, quando previsto, del soggetto incaricato

della revisione legale dei conti/Addetto contabile e di bilancio/Organo di controllo;

- la formulazione della proposta dei candidati alle cariche elettive dell'Avis Regionale nel rispetto di quanto disposto dal regolamento nazionale;
- la determinazione delle quote sociali di propria competenza;
- ogni altro adempimento che non rientri, per legge o per statuto, alla competenza di un altro organo associativo;
- l'approvazione delle modifiche statutarie proposte dal Consiglio Direttivo Provinciale;
- lo scioglimento dell'Associazione, su proposta del Consiglio Direttivo Provinciale ovvero di almeno un terzo degli associati;
- la devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo.

4.2 Il Consiglio Direttivo

Così come previsto dall'art. 11 c. 12 dello Statuto di Avis Provinciale "al Consiglio Direttivo Provinciale spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli espressamente riservati, per legge o per statuto, all'Assemblea Provinciale degli Associati, nonché l'esecuzione e l'attuazione delle delibere di quest'ultima e l'esercizio di ogni altra facoltà ritenuta necessaria, utile od opportuna per il raggiungimento dei fini statutarî. I 39 componenti del Consiglio Direttivo al 31/12/2024 (mandato 2021/2024) sono:

- | | | |
|------------------------------|-------------------------------|------------------------|
| 1. Paolo Aldrovandi | 2. Giacomo Fontana | 3. Cristiano Ravanetti |
| 4. Magda Barbieri | 5. Stefano Gilli | 6. Mirco Ravazzini |
| 7. Davide Bellesia | 8. Veronica Giovacchini | 9. Iller Reggiani |
| 10. Andrea Omar Zini | 11. Franco Gozzi | 12. Marcello Ruggerini |
| 13. Roberto Bolzoni | 14. Umberta Mantovani | 15. Mauro Saccani |
| 16. Giovanni Raffaele Bonini | 17. Riccardo Massari | 18. Mario Salsi |
| 19. Sanzio Canalini | 20. Marco Menozzi | 21. Franco Santini |
| 22. Alberto Carpi | 23. Caterina Montanaro | 24. Dario Severi |
| 25. Alberto Carretti | 26. Franco Afranio Montermini | 27. Inderpreet Singh |
| 28. Giuseppe Cavalli | 29. Marcello Moretti | 30. Angiolino Vecchi |
| 31. Teddy Ceresoli | 32. Stefano Pavesi | 33. Giuseppe Villani |
| 34. Salvatore De Franco | 35. Nicolò Prampolini | 36. Gian Luca Zannini |
| 37. Ileana Domenig | 38. Ivan Pratissoli | 39. Thomas Benvenuti |

4.3 Il Comitato Esecutivo

Al Comitato Esecutivo, così come previsto dall'art. 12 c. 1 dello Statuto di Avis Provinciale, "competete:

- la predisposizione degli schemi del bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Provinciale degli Associati per il tramite del Consiglio Provinciale;
- la generale promozione ed il coordinamento delle attività delle Avis associate;
- la elaborazione di sistemi, di criteri operativi e di mezzi di comunicazione volti alla promozione ed allo sviluppo del volontariato del sangue;
- l'acquisto di beni e servizi nei limiti di spesa fissati dal bilancio preventivo;
- l'acquisto di beni ammortizzabili nei limiti di spesa determinati annualmente dal Consiglio Provinciale;
- la scelta delle persone che dovranno prestare la propria opera in favore dell'Associazione, a titolo di lavoro subordinato o autonomo e la risoluzione dei rapporti medesimi;
- la decisione di agire e resistere in giudizio, di transigere o di rinunciare alle azioni, di compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori e di nominare avvocati e consulenti;
- il conferimento di incarichi di consulenza e di prestazione professionale tanto a titolo gratuito che oneroso nei limiti di spesa determinati annualmente dal Consiglio Provinciale"

I componenti del Comitato Esecutivo al 31 12 2024 (mandato 2021/2024) sono:

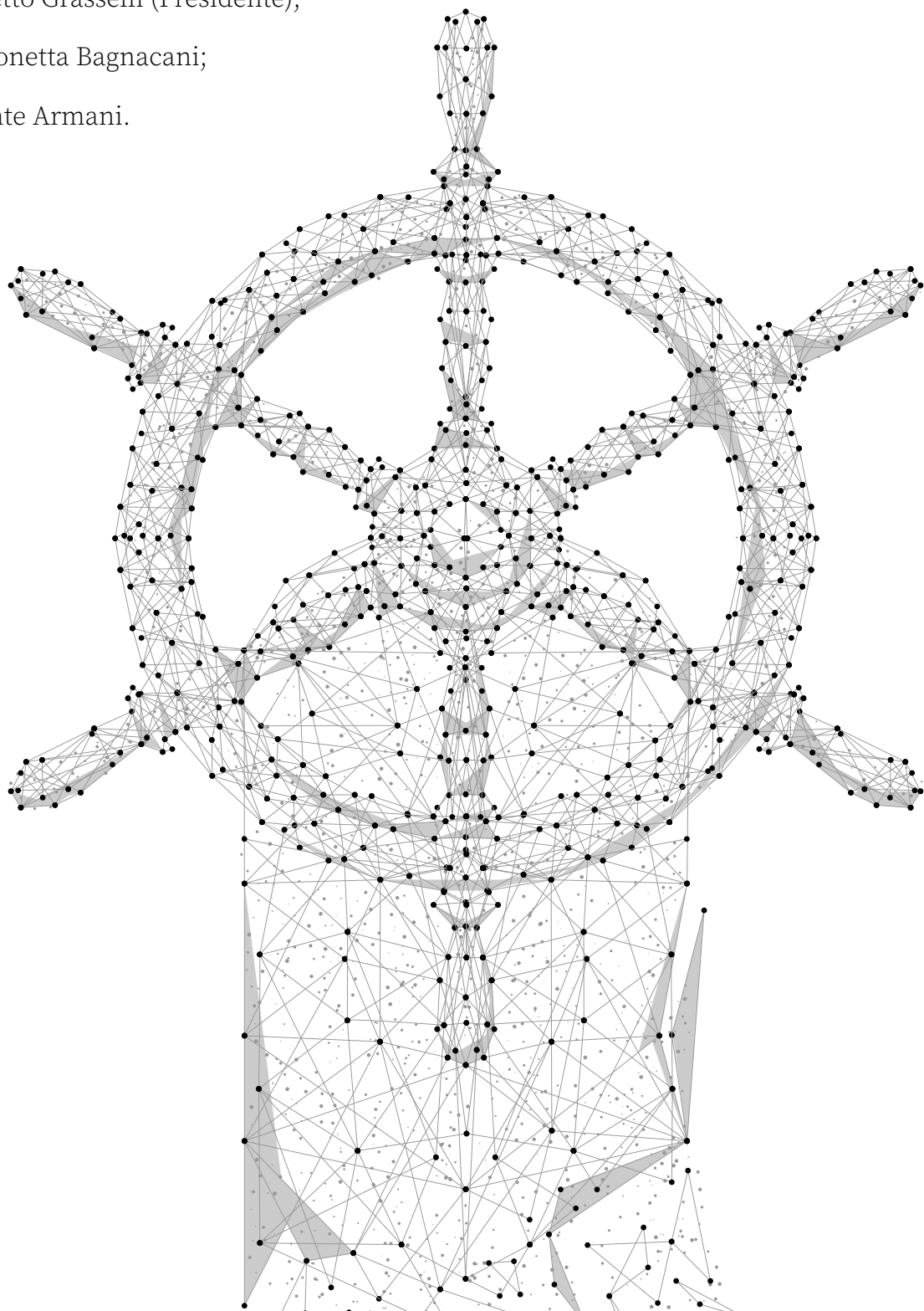
- **Presidente:** Alberto Carretti;
- **Vice Presidente Vicario:** Alberto Carpi;
- **Vice Presidente:** Salvatore de Franco;
- **Tesoriere:** Stefano Pavesi;
- **Segretario:** Iller Reggiani;
- **Consigliere:** Franco Afranio Montermini;
- **Consigliere:** Nicolò Prampolini;

- **Consigliere:** Franco Santini;
- **Consigliere:** Andrea Omar Zini

4.4 L'Organo di Controllo - I Revisori Legali dei Conti

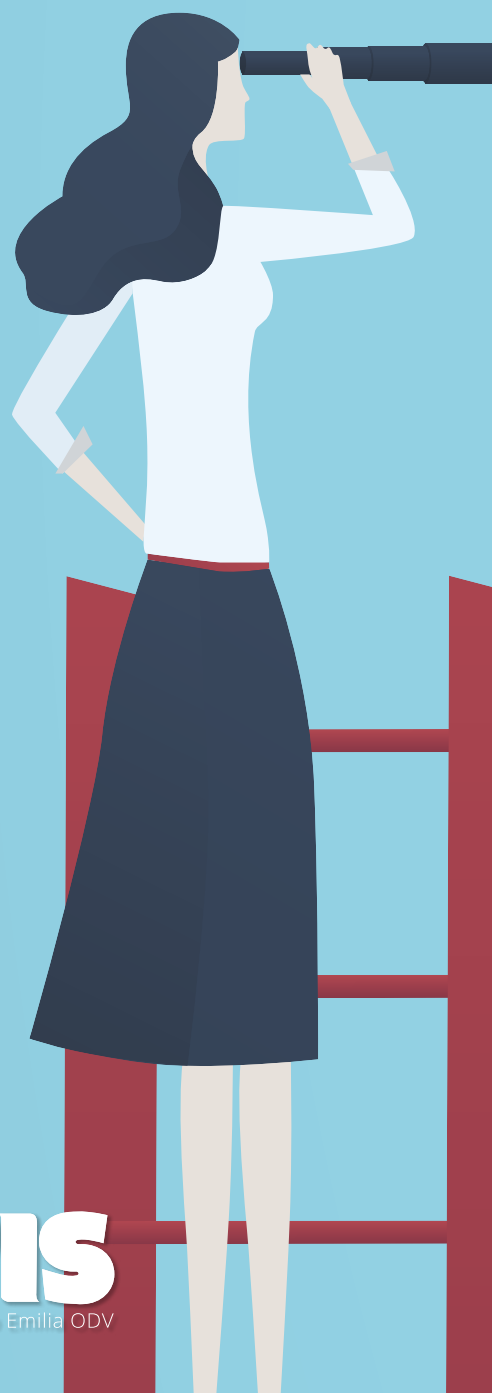
L'organo di controllo, obbligatorio secondo quanto previsto dall'art. 30 del D.Lgs. n. 117/2017, esercita altresì la revisione legale dei conti. Esso è collegiale, composto da tre membri:

- Rag. Loretto Grasselli (Presidente);
- Rag. Simonetta Bagnacani;
- Dott. Dante Armani.



05

Il Capitale Umano



5.1 I soci donatori e non donatori

Le seguenti tabelle riassumono il numero complessivo di soci (donatori e non donatori) iscritti in tutte le Avis Comunali ed equiparate della Provincia di Reggio Emilia, suddivisi per fasce d'età e per genere.

Soci Donatori per Sesso

Tipo	Maschi	Femmine	Totali
Soci Donatori	11.210	6.013	17.223
Soci non donatori	314	342	656
Totale	11.524 (64,46 %)	6.385 (35,54 %)	17.879

Nuove Iscrizioni / Dimissioni

Tipo	Maschi	Femmine	Totali
Nuovi Iscritti	1.055	856	1.911
Dimessi	1.049	893	1.942
Differenza	6	-37	-31

Soci Donne per Età

Tipo	18-25	26-35	36-45	46-55	56-65	> 66	Totali
Soci Donatori	1.135	1.928	2.364	3.260	2.151	372	11.220
Soci non donatori	7	5	11	26	49	208	306
Totale	1.142	1.933	2.375	3.296	2.200	580	11.526
% sul totale	9,91 %	16,77 %	20,61 %	28,60 %	19,09 %	5,03 %	
Soci Nuovi Iscritti	263	270	245	173	85	13	1.049

Soci Maschi per Età

Tipo	18-25	26-35	36-45	46-55	56-65	> 66	Totali
Soci Donatori	1.093	1.950	2.379	3.205	2.218	365	11.210
Soci Non Donatori	8	4	13	24	47	218	314
Totale	1.101	1.954	2.392	3.229	2.265	583	11.524
% sul totale	9,55 %	16,96 %	20,76 %	28,02 %	19,65 %	5,06 %	
Soci Nuovi Iscritti	243	310	221	194	72	15	1.055

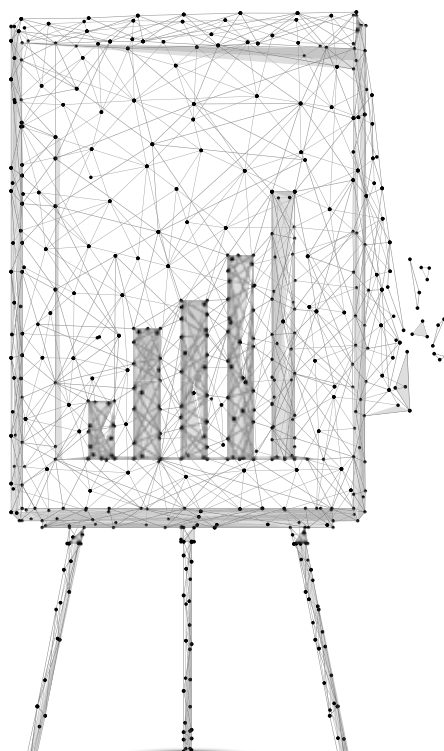
La distribuzione dei soci donatori per età mette in risalto come sia importante continuare la promozione tra le fasce di ragazzi (nonostante la risposta delle nuove generazioni non sia molto incoraggiante) per avere sempre garantito ricambio generazionale.

5.2 Dipendenti e Volontari di Avis Provinciale

Nel 2024 la composizione del personale dipendente, diviso per categoria, è suddivisa secondo il prospetto di seguito riportato, conformemente alle previsioni di cui al punto 13), mod. C del DM 05/03/2020:

Tipo	Numero
Personale Amministrativo e Autisti	13
Personale Sanitario Dipendente	5
Personale Sanitario (Altro tipo contratto)	29
Totale	67

Inoltre, il numero dei volontari non occasionali iscritti nel registro è pari a 63.



AVIS

Ovunque doni,
da noi sei sempre
il Benvenuto!





06

Le Principali Attività e Servizi



6.1 Obiettivi e Attività

Avis Provinciale di Reggio Emilia ODV svolge, nei confronti delle associazioni che la costituiscono, una funzione di indirizzo, di coordinamento, di verifica e di controllo per il raggiungimento degli obiettivi associativi, rappresentando i propri soci nei confronti di tutti i soggetti (istituzionali, pubblici e privati) a livello provinciale.

Avis Provinciale di Reggio Emilia svolge attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore, con particolare riferimento alle seguenti attività:

- **partecipa alla programmazione delle attività trasfusionali a livello provinciale**, in conformità al disposto delle leggi vigenti in materia, partecipando all'elaborazione delle politiche del Terzo Settore e rappresentando l'associazione negli organismi istituzionali e fornendo, a livello provinciale, direttive e linee di indirizzo alle proprie associate per l'attuazione e il coordinamento delle politiche di settore sul territorio;
- **coordina l'attività di raccolta su tutto il territorio provinciale** con la predisposizione di un calendario annuale delle sedute di donazione, nel rispetto delle indicazioni fornite dal CRS e condiviso dal SIMT. Nel 2024 sono state effettuate in totale **761 sedute di raccolta** (divise in 497 in centri fissi e 264 in sedi periferiche).
- **organizza e sostiene la programmazione della raccolta nelle Articolazioni Organizzative** attraverso la chiamata dei donatori, la fornitura di alcune tecnologie biomediche, la gestione degli operatori sanitari e degli addetti ai trasporti e coordinando il flusso informativo a livello provinciale;
- **promuove e organizza campagne provinciali di comunicazione sociale**, informazione e promozione sul dono del sangue, coordinandosi con le proprie associazioni aderenti e con le Istituzioni competenti, nonché svolgendo tutte le attività di comunicazione esterna, interna ed istituzionale di propria competenza;
- **collabora con le altre Associazioni del Dono** che promuovono l'informazione a favore della donazione di organi e del midollo osseo;

- **promuove e partecipa alla ricerca scientifica**, in collaborazione con le Istituzioni Sanitarie;
- **svolge attività di sensibilizzazione alla donazione di sangue ed emocomponenti**, all'adozione di corretti stili di vita, promuovendo l'educazione alla salute e al benessere, al volontariato e alla cittadinanza attiva, con particolare riferimento al mondo scolastico.

6.2 Le Aree di Attività

Le attività svolte da Avis Provinciale sono suddivise in Aree di lavoro indicate nella seguente tabella.

Area	Ambito	Coordinatore	Referente Ufficio
Comunicazione e promozione	Comunicazione web-social, info e diffusione	Dr. Alberto Carretti	Sig. Marco Ballabeni
Scuola	Educazione al dono	Dr. Nicolò Prampolini	Dr. Federico Montanari
Volontariato e terzo settore	Rapporto con ODV e istituzioni	Dr. Salvatore de Franco	Sig.ra Daniela Soprani

6.2.1 Area Comunicazione e Promozione

Avis Provinciale ha cercato di aumentare la propria visibilità sul territorio reggiano attraverso numerose idee e iniziative, coinvolgendo società sportive come la Pallacanestro Reggiana e la Reggiana Calcio, molto seguite nel nostro territorio.

I canali social hanno consentito di mantenere i rapporti con la cittadinanza, rendendoci più facilmente contattabili e visibili. WhatsApp Business e Telegram sono strumenti che consentono un rapido contatto con il donatore per fissare o modificare gli appuntamenti e dare informazioni; questo numero, collegato al numero fisso di Avis Provinciale, viene utilizzato anche per facilitare il triage dei donatori che vengono contattati per confermare gli appuntamenti qualche giorno prima della donazione. La creazione di un account Instagram ci permette di informare sugli eventi a livello comunale e provinciale della nostra associazione, promuovere stili di vita sani e consigli riguardanti la donazione. Inoltre disponiamo di un profilo provinciale su LinkedIn per aiutarci nella costante ricerca di personale (sanitario e non) di cui Avis ha sempre bisogno ed è un mezzo in più sul quale poterci trovare e conoscere.

E' stata avviata, inoltre, una collaborazione con Jemore, associazione

attiva sul territorio allo scopo di incrementare il nostro seguito sui canali social e di conseguenza il numero di persone che si avvicinano e informano sulla donazione

Nel 2024 l'applicazione AVISNet ha consentito al donatore di gestire i propri appuntamenti in autonomia e verificare la propria posizione associativa con le benemerienze maturate arrivando a essere scaricata da più di 7.000 donatori

È stato mantenuto il servizio di mail massivo Mail Up che aiuta le Avis comunali nelle comunicazioni ai donatori, come ad esempio nell'invio della convocazione dell'assemblea annuale dei soci, consentendo un notevole risparmio (anche economico) di carta stampata in un'ottica sempre più ecologica in cui si deve mettere la nostra associazione.

6.2.2 Area Scuola

L'anno scolastico 2023-2024 si è chiuso in continuità con il modo in cui era iniziato, ovvero segnalando un progressivo aumento del numero di Istituti scolastici raggiunti dalle attività dell'Area Scuola.

Complessivamente nell'anno 2024 il totale di alunni raggiunti dai progetti messi in campo dalle Avis comunali è stato pari circa 5.000 divisi nei vari tipi e gradi di istituto con la percentuale maggiore di studenti incontrati nelle classi quinte superiori

La Commissione Scuola di Avis Provinciale, nel corso dell'anno 2024, ha:

- coordinato e supportato con progetti, personale e materiali dedicati le sezioni comunali nella realizzazione delle loro attività;
- aggiornato ed integrato l'opuscolo "Progetti Avis per la scuola, anno scolastico 2024/2025" a disposizione delle sezioni comunali come supporto per la progettazione delle attività tanto in presenza che per la didattica a distanza;
- predisposto nuovi materiali didattici informativi anche multimediali, a disposizione delle sezioni comunali condivisi tramite Drive;
- supportato volontari e dipendenti Avis coinvolti in attività scolastiche con percorsi di affiancamento;
- organizzato un corso di formazione, in tre serate per rendere le Avis Comunali sempre più indipendenti nell'attività di promozione della cultura del dono;
- formato i volontari di Servizio Civile Universale di Avis Provinciale

per svolgere progetti nelle scuole;

- portato la cultura del dono e della cittadinanza in contesti alternativi alla scuola come ad esempio campi estivi, in modo da raggiungere sempre più ragazzi;
- lavorato in collaborazione con il coordinamento scuola di Avis Regionale.

6.2.5 Area Volontariato e Terzo Settore

Nel 2024 l'Area Terzo Settore di AVIS Provinciale RE con i dodici soci componenti alle 38 Avis Comunali si è riunita 3 volte in modalità ibrida, il 17 gennaio, il 13 marzo e il 19 dicembre.

Nell'incontro del 17 gennaio sono state illustrate le attività 2024 come l'iniziativa avviata in collaborazione con la squadra di pallacanestro UNAHotels per la promozione del dono nel corso della partita contro Cremona che si tenuta al Pala Bigi il 21 gennaio 2024. L'iniziativa ha sostenuto anche la raccolta fondi a favore dell'acquisto di una ambulanza per Croce Verde RE. Ai tre ingressi i banchetti informativi sono stati attivati dai Volontari di AVIS Comunale Provinciale RE. In preparazione ai due momenti 7 Funzionari di pallacanestro reggiana hanno effettuato gli esami di idoneità alla donazione presso la Casa del Dono.

Pietro Micucci ha comunicato che Avis comunale di Sant' Ilario d'Enza con AIDO e ADMO e Croce Bianca, in preparazione al 50° anniversario di AVIS S. Ilario, ha avviato il progetto di una "Rotonda del Volontariato" all'ingresso del Comune di S. Ilario, che sarà inaugurata il 29 giugno 2025.

Nell'ambito del progetto di "AVIS in Azienda" si sono tenute altre sessioni di arruolamento donatori presso la SMEG di Guastalla

A Casalgrande in centro, presso la fermata Autobus per le scuole è stata collocata un "Panchina AVIS", oltre ad aver attivata una rotatoria dedicata. Il 6 gennaio si è corsa la gara podistica non competitiva dell'Epifania a cui hanno partecipato 2300 podisti.

Altro tema affrontato è stato "Le relazioni con il CSV Emilia e le Case della Comunità per il coinvolgimento del Volontariato" per la realizzazione del progetto "Casa Community Lab. Leve formative e partecipative nelle case della comunità", in cui si è attivata la partecipazione ai corsi di formazione calendarizzati per le diverse sedi del CSV Emilia.

Altra iniziativa proposta è il questionario ai Presidenti delle Comunali sui servizi offerti da Avis Provinciale alle AVIS Comunali ed Equiparate.

Si è approfondito il significato della Valutazione dell'Impatto Sociale (VIS) da riportare nel Bilancio Sociale, insieme alla nota di accompagnamento al bilancio economico dell'Assemblea di annuale di AVIS RE, per determinare l'incremento della fiducia di chi si impegna o lavora per AVIS e come si crea la fidelizzazione dei Volontari-donatori.

Altro tema affrontato nel 2024 nell'incontro dell'Area Terzo Settore del 19 dicembre 2024 è stato quello dell'aggiornamento del Regolamento per le elezioni ed il funzionamento dei Comitati Consultivi Misti nella Regione Emilia-Romagna per la definizione delle funzioni, della durata e delle norme elettorali dei 48 CCM dei Distretti Sanitari delle Aziende Sanitarie Emilia Romagna in fase di approvazione, prevista per il primo trimestre 2025. A seguito dell'approvazione si terranno le elezioni del CCRQ 2025-2028 entro maggio 2025.

Per quanto attiene le liste d'attesa e la semplificazione delle procedure per le prenotazioni di prestazioni specialistiche, dal 1 luglio 2024 la Regione Emilia Romagna ha attivato il sistema di attivazione delle cosiddette "Pre-liste": il cittadino con la richiesta di prestazione specialistica ambulatoriale con indicazione del codice di priorità da parte del suo medico curante, si rivolge all'ufficio prenotazioni dell'AUSL, alle farmacie o al Cup-tel. In caso di mancata disponibilità di identificazione della data per la prestazione, il cittadino viene preso in carico e richiamato entro il termine previsto dal codice di priorità per effettuare la prestazione. La sede di fruizione può essere anche in struttura sanitaria fuori dal Distretto di residenza ed anche fuori del SSN ma convenzionato con l'AUSL di appartenenza.

Questa metodologia, come risulta dai dati riportati al CCM RE dalla dott.ssa Danica Ugoletti, dirigente delle Cure Primarie dell'AUSL RE, nei primi 5 mesi di applicazione ha consentito di avere una risposta con la presa in carico, di non allungare ulteriormente i tempi di attesa e di ridurre le rinunzie.

Sono state attivate le procedure previste dalle norme per l'aggiornamento del nomenclatore e tariffario delle prestazioni specialistiche ambulatoriali, erogate dal SSN in applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza in tutto il territorio Nazionale che entrerà in vigore dal 2025. Il nomenclatore è stato aggiornato ricomprendendo anche donazioni di sangue e plasma, inserendo nuove prestazioni ed eliminandone alcune obsolete, sono stati adeguati i tariffari

L'Osservatorio Regionale E-R per la sicurezza delle cure ha coinvolto il CCRQ per definire delle schede progettuali da attuare per migliorare la sicurezza delle cure, in previsione del rinnovo del Piano Regionale per la sicurezza delle cure. Il CCRQ ha proposto il progetto dei percorsi per l'accesso alle strutture sanitarie ove effettuare prestazioni specialistiche, in particolare da parte di cittadini fragili.

Il progetto prevede il coinvolgimento delle Associazioni e dei Volontari nel fornire indicazioni sui percorsi di fruizione ed accompagnamento nei luoghi di effettuazione delle prestazioni.

Si è in attesa della redazione definitiva del progetto., che verrà condiviso dal gruppo.

Nel 2024 è perdurata la difficoltà di arruolamento dei Volontari, anche se sono ripresi gli eventi di promozione, le serate benessere dedicate ai volontari, le frequenze presso le sedi AVIS degli studenti coinvolti nei progetti di alternanza scuola-lavoro.

Si osserva sempre più l'orientamento dei volontari attivisti verso una modalità di "volontariato professionale" per la gestione ed organizzazione delle realtà associative, che richiede una formazione e continui supporti da parte di AVIS Provinciale, per il mantenimento nel tempo di Associazione nel RUNTS.

E' proseguito il progetto per le "Donazioni in Azienda" che porta ad effettuare le iscrizioni alla pre-donazione e poi gli esami per idoneità. Va sottolineato che la collaborazione AZIENDE -AVIS per la donazione è facilitata dall'impegno e coinvolgimento delle dirigenze, come per favorire la donazione da parte di aderenti a Società Sportive e nelle Classi 5e degli Istituti Scolastici.

Nella Giareda 2024, tenuta dal 4 all' 8 settembre, lo stand della Casa del Dono, aperto nei 5 giorni della manifestazione, ha permesso diversi contatti con aspiranti donatori ADMO, AVIS ed AIDO; l'emittente Tele-reggio ha tenuto dal gazebo la trasmissione Buongiorno Reggio l'8 settembre, coinvolgendo con interviste i rappresentanti di AVIS, ADMO ed AIDO.

Nel 2024 sono stati realizzati diversi eventi di promozione del volontariato e del dono in collaborazione di AVIS, ADMO, AIDO, Croce Rossa, Croce Verde, Croce Bianca, Croce Arancione, FIAB, LILT, Amici DH Guastalla, U.S.D. Bagnolo, UISP.

Negli eventi si è sempre ricercato il coinvolgimento con patrocinio delle amministrazioni Comunali.

AVIS ha contribuito con i propri rappresentanti ai lavori dei 6 Comitati Consultivi Misti presenti nei Distretti sanitari dell'AUSL-IRCCS di RE.

Nel Terzo Settore il dialogo intergenerazionale nell'associazione si manifesta anche con l'adesione ai progetti di Servizio Civile Volontario Universale, che per il 2024 ha visto la presenza in Avis Provinciale Reggio Emilia di un ragazzo, di tre volontari presso l'Avis Comunale di Reggio Emilia selezionati per svolgere il programma definito dal livello nazionale per la regione Emilia Romagna, che coordina le attività del SCV.

L'Area Terzo Settore è coinvolta nelle attività connesse con i portatori di interesse (stakeholders) che rappresentano gli interlocutori di Avis Provinciale di Reggio Emilia, insieme alla RETE delle AVIS Comunali.

Avis Provinciale di Reggio Emilia, per la sua natura e per la diversità degli ambiti in cui agisce, rappresenta un soggetto attorno al quale si intrecciano numerose relazioni con gli stakeholders. Ciò che li accomuna è l'importanza del loro ruolo e del loro coinvolgimento all'interno delle dinamiche dell'organizzazione. In particolare i due ambiti nei quali si concentrano gli stakeholders nettamente più rilevanti sono il Settore Pubblico, le Istituzioni sanitarie e scolastiche, centrali e periferiche ed il Terzo Settore, e gli altri enti non profit che collaborano con la stessa AVIS per iniziative dedicate alla tutela della salute e benessere dei cittadini, alcuni dei quali scelgono di diventare donatori.

6.4 Il Sistema Qualità dell'Unità di Raccolta

L'Unità di Raccolta (UdR) di Avis Provinciale di Reggio Emilia ODV: è la struttura prevista dal Decreto Legislativo 261/2007 che ha il compito dell'organizzazione e dell'effettuazione della raccolta associativa del sangue e del plasma nel territorio di Reggio Emilia. È gestita da Avis Provinciale di Reggio Emilia. La specifica attività trasfusionale è subordinata alle direttive sanitarie-tecniche del Direttore del SIT.

L'Unità di Raccolta ha una sua Responsabile (RUR), che, come previsto dalla normativa, è un medico con comprovata esperienza nel settore trasfusionale. L' UdR è dotato di un SISTEMA QUALITA' che ha lo scopo di garantire l'appropriatezza di tutte le attività effettuate nel processo di raccolta e con tutti gli attori, sanitari e volontari, che intervengono nello stesso, rispondendo ai requisiti autorizzativi e di accreditamento delle Strutture Trasfusionali.

Le Articolazioni Organizzative AVIS sono coordinate, nelle attività di donazione, dall'UdR da cui dipendono dal punto di vista funzionale ed organizzativo.

La sede operativa dell'UdR è presso l'Avis Provinciale, che si occupa anche della fornitura di materiale informativo, delle tecnologie e materiali necessari per le donazioni e della gestione dei trasporti, oltre che della formazione e aggiornamento del personale.

Il Sistema Qualità di Avis Provinciale di Reggio Emilia è espressione del sistema qualità attivato per l'Accreditamento delle Strutture che erogano prestazioni sanitarie per il Servizio Sanitario Regionale.

La "gestione della qualità" è strutturata come sistema che ricomprende l'insieme delle attività coordinate per dirigere e controllare un'organiz-

zazione sul piano della qualità nell'ambito di un Servizio Trasfusionale e di una Unità di Raccolta per la parte di competenza. Il Sistema di Qualità comprende la gestione, la garanzia e il miglioramento costante della qualità, il personale, i locali e l'attrezzatura, la documentazione, la raccolta, il controllo e la lavorazione, la conservazione, la distribuzione, il controllo della qualità, il ritiro degli emocomponenti, gli audit esterni ed interni, la gestione dei contratti e le non conformità.

Il sistema qualità dell'UdR rappresenta un importante strumento strategico al fine di conseguire la massima sicurezza e soddisfazione dei donatori e dei pazienti, migliorando l'efficienza interna. Il Sistema Qualità ha lo scopo di garantire l'appropriatezza di tutte le attività effettuate nel processo di raccolta e con tutti gli attori, sanitari e volontari, che intervengono nello stesso, rispondendo ai requisiti autorizzativi e di accreditamento delle Strutture Trasfusionali che riguardano i seguenti ambiti:

- sistema di gestione delle strutture dedicate alle prestazioni sanitarie;
- prestazioni e servizi;
- aspetti strutturali;
- competenze del personale;
- appropriatezza clinica e sicurezza;
- processi di miglioramento e innovazione;
- umanizzazione.

La normativa nazionale (Autorizzazione all'esercizio delle attività: DPR 14.1.1997, DPCM 1.9.2000, Legge 219/2005, D.M. 3 marzo 2005 e D.Lgs. 261,207,2008), e regionale; del 1992 affida alle Regioni il compito di disciplinare i procedimenti relativi all'autorizzazione ed all'accreditamento delle strutture sanitarie (D.Lgs.502/1992,art. 8).

Dopo aver condiviso la politica e le strategie per la applicazione delle procedure di prevenzione dei rischi, in base a scale di priorità sono stati redatti i documenti della Qualità e quindi a stilate le procedure ed istruzioni operative per normare la raccolta; si è provveduto anche alla verifica di processi collaterali quali la valutazione delle attività secondo precisi indicatori e a definire le azioni di miglioramento negli ambiti che gli indicatori hanno mostrato essere più critici.

Il Sistema Qualità rimane in continua evoluzione e miglioramento in rapporto anche agli audit interni annuali, attivati dal Responsabile della qualità nelle 24 sedi di raccolta associativa, che consentono di apportare le novità organizzative, tecnologiche, operative affinché ad ogni cambiamento corrisponda

un'analisi che possa anticipare ed evitare non conformità o eventi negativi. Gli obiettivi generali di AVIS rappresentano l'esplicazione degli obiettivi generali del Servizio Trasfusionale, in coerenza con gli obiettivi del Piano Sangue e Plasma Regionale:

Per garantire la raccolta sangue...

- garantire la raccolta di sangue e plasma in conformità ai fabbisogni previsti dal Piano Regionale Sangue e Plasma e in accordo con la Struttura Complessa di Medicina Trasfusionale, con una corretta gestione della selezione dell'aspirante donatore e del donatore periodico;
- garantire la prevenzione e corretta gestione degli eventi avversi;
- migliorare l'organizzazione dei punti di raccolta della provincia intervenendo nella riorganizzazione di quanto si ritiene migliorabile, con attenzione alla soddisfazione del donatore e ai costi;
- uniformare e condividere procedure ed istruzioni operative con il SIMT;
- applicare le procedure organizzative e verificare i dati di attività per analizzare le non conformità e le azioni di miglioramento;
- monitorare i dati di attività;
- assicurare la formazione, l'addestramento e l'aggiornamento del personale;
- definire e mantenere la rispondenza ai criteri dell'accreditamento, con attenzione particolare alla sicurezza e umanizzazione dei processi;
- attuare una corretta comunicazione al Servizio Trasfusionale delle non conformità e degli eventi avversi.

Per il miglioramento delle prestazioni...

- migliorare la modalità di chiamata del donatore in modo da poter meglio programmare il numero delle donazioni per seduta nelle singole Articolazioni Organizzative;
- effettuare incontri periodici con il SIMT al fine di una sempre maggiore integrazione;
- aumentare il numero degli operatori sanitari formati in forza ad Avis Provinciale;
- migliorare la comunicazione con le Articolazioni Organizzative e

rendere sempre più efficace la diffusione dei documenti al fine di omogeneizzare le attività sanitarie e organizzative;

- migliorare l'utilizzo del sistema informatico tramite corsi di formazione continui del personale sanitario e non;
- sviluppo in termini di tecnologie per il miglioramento delle attività e per la garanzia della sicurezza e qualità.

Nel 2023, con la proficua collaborazione del Servizio Trasfusionale dell'AUSL-IRCCS RE, Avis Provinciale Reggio Emilia ODV si è adoperata al fine di realizzare i seguenti bisogni:

- l'autosufficienza Provinciale rimodulando la raccolta per soddisfare e assecondare le richieste di emocomponenti da parte del Servizio Trasfusionale;
- la sicurezza trasfusionale attraverso la razionalizzazione dei processi ed il coordinamento delle procedure sanitarie ed amministrative. A tale scopo si è effettuata una mirata formazione di tutto il personale operativo;
- il mantenimento dei nuovi requisiti generali di accreditamento in conformità alle più recenti normative emanate il 25 marzo 2021;
- il miglioramento continuo del Sistema Qualità, il rilievo e la gestione delle non conformità e l'attuazione delle opportune azioni correttive e preventive.
- costante monitoraggio di tutti i processi;
- revisione del sistema documentale per adeguarlo alle continue direttive di aggiornamento emanate dal CRS e dal CNS;
- attuazione di progetti di miglioramento relativi alla gestione dei trasporti, al monitoraggio delle temperature.

6.5 Il Comitato Buon Uso del Sangue

Il Co.B.U.S. viene attivato dal Decreto Ministeriale 1 settembre 1995 - Gazzetta Ufficiale n° 240 del 13/10/1995, Costituzione e compiti dei comitati per il buon uso del sangue presso i presidi ospedalieri.

Il 18 aprile 2024 l'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia ha aggiornato il "Regolamento funzionamento del Comitato Buon Uso del Sangue (COBUS)"; in questo si legge che il Regolamento è redatto al fine di allineare le funzioni del Comitato aziendale per il Buon Uso del Sangue (COBUS) all'evoluzione normativa e alle linee di indirizzo del sistema trasfusionale nazionale e regionale, allo scopo di aggiornare il programma di controllo sull'utilizzo del sangue e dei suoi prodotti, il monitoraggio delle richieste trasfusionali, la razionalizzazione dei consumi nell'ottica di offrire un contributo alla sostenibilità del sistema trasfusionale.

Comuni della Provincia di REGGIO EMILIA	Abitanti al 01/01/2024	numero SOCI persone fisiche			% soci donatori period/ abitanti	numero DONAZIONI			
		donatori	soci non donatori	TOTALE		Sangue Intero	Plasma- feresi	Altre donazioni	TOTALE
ALBINEA	8.917	72	8	80	0,81 %	99	15	5	119
BAGNOLO IN PIANO	9.672	211	11	222	2,18 %	199	101	1	301
BAISO	3.234	133	13	146	4,11 %	82	171	3	256
BIBBIANO	10.244	240	13	253	2,34 %	221	186	2	409
BORETTO	5.325	312	15	327	5,86 %	307	164		471
BRESCELLO	5.587	295	18	313	5,28 %	352	139		491
CADELBOSCO DI SOPRA	10.798	112	10	122	1,04 %	147	36	2	185
CAMPAGNOLA EMILIA	5.558	147	10	157	2,64 %	163	43		206
CAMPEGINE	5.448	230	4	234	4,22 %	172	82		254
CARPINETI	3.912								
CASALGRANDE	19.026	478	15	493	2,51 %	758	274	2	1.034
CASINA	4.579	279	14	293	6,09 %	368	33	3	404
CASTELLARANO	15.268	339	19	358	2,22 %	403	50		453
CASTELNOVO DI SOTTO	8.656	213	13	226	2,46 %	246	47	2	295
CASTELNOVO NE' MONTI	10.363	379	8	387	3,66 %	513	29	3	545
CAVRIAGO	9.900	259	17	276	2,62 %	330	125	6	461
CORREGGIO	25.273	911	13	924	3,60 %	1.054	681	5	1.740
FABBRICO	10.821	407	25	432	3,76 %	394	180	3	577
ROLO									
GATTATICO	5.719	234	16	250	4,09 %	339	40	2	381
GUALTIERI	6.308	266	9	275	9,08 %	307	213		520
Santa Vittoria (GUALTIERI)		307	20	327		316	165		481
GUASTALLA	14.689	1.239	18	1.257	8,43 %	1.312	1.170	3	2.485
LUZZARA	8.604	214	9	223	2,49 %	236	189		425
MONTECCHIO EMILIA	10.536	528	11	539	5,01 %	610	425	2	1.037
NOVELLARA	13.283	557	55	612	4,19 %	557	306	3	866
POVIGLIO	7.170	323	2	325	4,50 %	371	71	2	444
QUATTRO CASTELLA	13.275	174	30	204	1,31 %	211	45	5	261
REGGIOLO	9.280	349	33	382	3,76 %	418	99		517
REGGIO EMILIA	171.316	5.250	75	5.325	3,06 %	5.999	3.065	390	9.454
RIO SALICETO	6.088	132	12	144	2,17 %	112	49		161
RUBIERA	14.840	509	19	528	3,43 %	690	192	22	904
SAN MARTINO IN RIO	8.258	205	8	213	2,48 %	281	28	3	312
SAN POLO D'ENZA	9.984	291	15	306	2,91 %	367	146	1	514
CANOSSA									
SANT'ILARIO D'ENZA	11.395	375	30	405	4,53 %	361	289	4	654
Calerno (S.ILARIO)		141	38	179		97	67		164
SCANDIANO	25.970	779	8	787	3,00 %	1.111	484	6	1.601
TOANO	4.176	127	4	131	3,04 %	58	1		59
VENTASSO	3.923	47	7	54	1,20 %	38	8		46
ex Busana									
ex Collagna									
ex Ligonchio									
ex Ramiseto									
VETTO	1.781								
VEZZANO sul Crostolo	4.400	158	11	169	3,59 %	147	38	7	192
VIANO	3.429								
VILLA MINOZZO	3.557								
TOTALI	530.562	17.222	656	17.878	3,25 %	19.746	9.446	487	29.679

Soci nuovi iscritti 2024

1.911

Soci cancellati 2024

1.942

Tabella 1 - Statistica Raccolta Sangue ed Emocomponenti 2024

Il COBUS ha il compito di:

- a. Predisporre e aggiornare linee di indirizzo per l'utilizzo clinico appropriato degli emocomponenti e dei medicinali emoderivati.
- b. Contribuire al perseguimento dell'autosufficienza di sangue, emocomponenti e medicinali emoderivati.
- c. Predisporre protocolli finalizzati alla prevenzione delle "trasfusioni evitabili" nel paziente da sottoporre a trattamenti chirurgici programmati (Patient Blood Management).
- d. Effettuare il monitoraggio della pratica trasfusionale nei singoli reparti, attraverso audit clinici.

AUSLRE Delibera 2024/0160 del 18/04/2024 (Allegato) Pagina 2 di 3

- e. Controllare e monitorare l'appropriatezza clinica delle richieste trasfusionali
- f. Favorire la condivisione di procedure tra il Servizio Trasfusionale, la funzione deputata alla gestione del Rischio Clinico e gli utilizzatori del sangue e dei suoi prodotti per attuare procedure per a sicurezza della trasfusione al letto del paziente e di consolidare il reporting degli eventi avversi trasfusionali.
- g. Diffondere presso l'Azienda e le Case di Cura accreditate presenti sul territorio provinciale le indicazioni, protocolli e le procedure approvate dal Comitato.
- h. Definire le procedure operative per la raccolta del sangue da cordone ombelicale finalizzate alla donazione autologa-dedicata negli ambiti previsti dalla vigente normativa.
- i. Definire e condividere con i referenti dei Punti Nascita collegati gli indicatori di qualità e la sicurezza del sangue cordonale e le procedure per la raccolta, trasporto, tracciabilità, il loro monitoraggio e la trasmissione dei dati alla Banca regionale.

Questi compiti sono recepiti, attualizzati con obiettivi annuali, qualitativi e quantitativi integrati con la programmazione annuale indicati dal Centro Regionale Sangue (CRS) e condivisi con i componenti il CO.B.U.S. nelle singole riunioni. Ogni obiettivo ha indicatori di monitoraggio.

Le attività del COBUS si esplicano su tutta l'attività trasfusionale e dei prodotti emoderivati presso l'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia, incluse le attività esplicate in regime di convenzione con altri Enti e con le Case di Cura Private accreditate provinciali.

Nel 2024 per realizzare questi scopi si sono tenute riunioni il 28 marzo, 19 settembre e 6 dicembre.

Nella prima riunione si è evidenziato il costante aumento delle trasfusioni, le verifiche effettuate in senso di appropriatezza hanno dato riscontro positivo; quindi questo aumento sarebbe da imputare ad un trend di gestione che assorbe tante risorse in termini di sangue di pazienti molto più complessi. Questi dati hanno portato a migliorare i percorsi di gestione per cercare di intercettare i pazienti con anemia all'inizio del loro percorso, per evitare di andare incontro alla trasfusione durante un eventuale accesso in Pronto Soccorso, questo percorso è attivato con l'aiuto anche della componente territoriale del Dipartimento Cure Primarie.

In riferimento all'attività di Gestione del Rischio clinico in ambito trasfusionale è stato affrontato il tema dell' "Appropriatezza e Sicurezza trasfusionale ". Sono stati messi a punto i possibili strumenti di miglioramento portando avanti in parallelo alcuni obiettivi. Tale progetto molto importante consentirà, una volta completato, di fornire agli utilizzatori uno strumento ulteriore per consolidare i percorsi in termini di sicurezza e potrà essere messo a disposizione anche delle Strutture Private Accreditate USL come Villa Verde e Salus, con modalità definite e concordate tra gli interlocutori. Il gruppo per la Formazione ha modulato l'attuale offerta formativa in ambito gestione sangue; la Formazione attualmente molto ricca ma che si è cercato di renderla ancora più produttiva ed efficace, con corso in FAD attualmente utilizzato, implementandolo con una successiva parte di formazione in aula; sono in corso di preparazione dei Video sulle metodiche di trasfusioni corrette ma anche di trasfusioni non corrette da analizzare in Aula per poter consentire una partecipazione attiva ed un confronto costruttivo. Si sta predisponendo un Decalogo sulla Sicurezza trasfusionale ed un poster di tipo generale da collocare all'interno dei Reparti che utilizzano gli emocomponenti. E' stata proposta una maggior informatizzazione delle procedure per aumentare il grado di sicurezza, informatizzazione delle fasi, anche attraverso strumenti portatili quali palmari/stampantine, e informatizzazione attraverso alert e link/finestre che blocchino e guidino l'operatore.

Nell'incontro successivo riguardante la delocalizzazione di alcune attività trasfusionali sui cinque ospedali dei distretti, per rendere l'accesso alle terapie più comodo ai pazienti distanti da Reggio e al contempo liberare risorse e spazi al Trasfusionale in quanto sono in incremento le attività che vengono eseguite al Centro Trasfusionale, e che non riguardano solo trasfusioni e salassi, ma comprendono anche tutta una serie di procedure di aferesi terapeutica, dalla gestione dell'anemia proope-

ratoria, all'anemia ferrocarenziale e appunto trasfusioni e salassoterapia. Questa delocalizzazione è motivata dall'esito dell'ultimo accreditamento avvenuto a febbraio scorso, in cui l'ematologia del Santa Maria è stata autorizzata al "Trapianto allogenico da donatore", quindi altra attività che potrà vedere un aumento di incidenza, riguarda il trattamento di fotoaferesi.

6.6 Attività Avis Provinciale e Avis Comunali

Le 38 Avis Comunali del reggiano, con il coordinamento e talvolta il sostegno attivo dell'Avis Provinciale, hanno svolto numerose attività promozionali a sostegno della donazione di sangue ed emocomponenti, ma anche volte alla divulgazione di valori quali la cittadinanza attiva e la solidarietà, a sostegno dei territori e dei bisogni dei cittadini. Si specifica che in generale tali attività possono essere suddivise in quattro tipologie:

- **culturali:** attività specificamente dedicate ad innalzare il livello culturale e le conoscenze scientifiche della cittadinanza sulle tematiche di competenza dell'AVIS, nonché, più in generale a incentivare la produzione culturale delle persone e le attività di carattere editoriale;
- **sociali:** attività che producono coesione sociale in seno alla comunità, come ad esempio le attività civiche, filantropiche, culinarie e gastronomiche, ricreative e premiali;
- **sportive:** attività ginniche, di carattere indifferentemente agonistico o non agonistico, aperte alla fruizione della cittadinanza, nonché le attività di sponsorizzazione, patrocinio o sostegno, in qualsiasi forma, di associazioni sportive dilettantistiche e/o agonistiche;
- **miste:** attività appartenenti a più di una categoria, senza una chiara prevalenza dell'una o dell'altra.

Si riportano di seguito le principali attività, che hanno contraddistinto il 2024 rispetto agli anni precedenti.



6.6.1 “Avis e Sport Insieme per la Solidarietà”

Avis e Reggiana Calcio insieme per promuovere i valori del dono, degli stili di vita sani e della cittadinanza attiva. Prima dell'inizio della partita valida per il Campionato di Serie B tra Reggiana e Feralpi Salò, due volontari delle nostre Avis sono stati invitati a bordo campo per lo scambio di maglie con le due società, una vetrina molto importante per raggiungere migliaia di appassionati che ogni settimana riempiono le tribune dello stadio.

Inoltre è stata data in occasione di Reggiana – Spezia (sempre valida per il campionato di Calcio di Serie B) e durante il derby Pallacanestro Reggiana – Virtus Bologna (campionato di Basket di serie A) ai nostri volontari la possibilità di distribuire volantini a tutti i presenti.



6.2. 2 “Avis e Donazione di Capelli”

In collaborazione con Avis Emilia Romagna e Tricostarc alcune sedi del nostro territorio hanno aperto le proprie sedi per accogliere la donazione di capelli.

La donazione dei capelli è un gesto di solidarietà che può avere un impatto significativo sulla vita di molte persone.

I capelli donati vengono utilizzati principalmente per realizzare parrucche destinate a coloro che hanno perso i capelli a causa di trattamenti medici come la chemioterapia, o a causa di condizioni mediche.

LOVE

AVIS

IS IN THE HAIR

DONA I TUOI CAPELLI
AIUTACI A REALIZZARE
PARRUCCHE SOLIDALI PER PAZIENTI
ONCOLOGICHE E DERMATOLOGICHE



IN COLLABORAZIONE CON

 **TRICOSTARC**
TRICOLOGIA SOLIDALE ONLUS

Questa iniziativa rappresenta ulteriore modo di esprimere solidarietà e far conoscere Avis e dimostrare la sensibilità sempre crescente verso le diverse problematiche che possono coinvolgere la cittadinanza.

Dall'inizio del progetto sono state registrate circa 600 donazioni di capelli su tutto il territorio dell'Emilia Romagna.

6.6.3 "Avis e Mondo del Lavoro"

E' proseguita l'attività di promozione nelle aziende del territorio, come la Smeg, in cui si sono svolte anche giornate di idoneità rivolte ai dipendenti. L'obiettivo è quello di aumentare le aziende fidelizzate ogni anno, in quanto esse giocano un ruolo cruciale nella società e hanno una grande influenza sui propri dipendenti. Includere la donazione del sangue nelle politiche di responsabilità sociale d'impresa dimostra un impegno verso il benessere della comunità e promuovere la donazione del sangue può rafforzare lo sviluppo all'interno dell'azienda del welfare di comunità ed incrementarne la reputazione sociale.



07

Gli Stakeholders



7. Gli Stakeholders

I portatori di interesse (stakeholders) rappresentano gli interlocutori privilegiati di Avis Provinciale di Reggio Emilia, come di ogni Avis Comunale.

Sono singole persone e gruppi organizzati che, direttamente o indirettamente, influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e dalle sue attività. Avis Provinciale di Reggio Emilia, per la sua natura e per la diversità degli ambiti in cui agisce, rappresenta un soggetto attorno al quale si intrecciano numerose relazioni con gli stakeholders. Ciò che li accomuna è l'importanza del loro ruolo e del loro coinvolgimento all'interno delle dinamiche dell'organizzazione.

Il coinvolgimento attivo di alcuni dei principali stakeholders di AVIS, interni ed esterni, ha rappresentato un'importante occasione per comprendere in che modo l'associazione viene percepita sia dall'interno che dall'esterno, per comprendere se il suo operato risponde alle necessità del territorio.

STAKEHOLDERS INTERNI	STAKEHOLDERS ESTERNI
<ul style="list-style-type: none"> • Avis Comunali e Equiparate • Soci dirigenti • Soci donatori • Soci volontari • Personale retribuito • Servizio Civile Universale 	<ul style="list-style-type: none"> • AUSL-IRCCS di Reggio Emilia • SIMT AUS IRCCS di Reggio Emilia • Enti locali (Provincia e Comuni) • Scuole e Università • Enti del Terzo Settore e altri enti non profit • Cittadini e società • Enti profit e aziende • Consulenti esterni e fornitori • CSV EMILIA • Comitati Consuntivi Misti dell'AUSL - RE

In particolare, i due ambiti nei quali si concentrano gli stakeholders esterni nettamente più rilevanti sono il Settore Pubblico, composto dalle istituzioni sanitarie e scolastiche, centrali e periferiche, e il Terzo Settore, composta dagli altri enti non profit che collaborano con la stessa Avis per iniziative dedicate alla tutela della salute dei cittadini.

7.1 Il Settore Pubblico

Avis Provinciale di Reggio Emilia ha rapporti regolati da specifica convenzione con l'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia (in vigore dall'01.01.2021 e promulgata l'08/06/2023 con validità di tre anni rinnovabili).

Avis Provinciale partecipa al Comitato di Programma sangue e plasma di Area Vasta Emilia Nord (AVEN). Il Comitato è composto dai direttori dei Centri Trasfusionali delle Province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena e dai rispettivi Presidenti Provinciali di Avis: coordinato attualmente dal direttore del SIT di Reggio Emilia, si riunisce periodicamente per verificare l'attività di raccolta dell'intera Area Vasta, nonché l'utilizzo del sangue e degli emoderivati.

Avis, inoltre, partecipa al Comitato Buon Uso del Sangue (Co.B.U.S.), che ha il compito di determinare gli standard e le procedure per l'utilizzazione del sangue; definire la richiesta massima di sangue per tipo di intervento (MSBOS); promuovere la pratica della trasfusione di sangue autologo (autotrasfusione); coinvolgere organizzativamente le unità operative di diagnosi e cura su programmi di risparmio di sangue, emocomponenti e plasmaderivati; contribuire al perseguimento dell'autosufficienza di sangue, emocomponenti e plasmaderivati; definire i controlli di sicurezza e verifica; effettuare la valutazione della pratica trasfusionale nei singoli reparti (audit-medico); favorire l'informatizzazione del sistema di donazione e trasfusione ospedaliero; stabilire rapporti di collaborazione con i referenti per le attività trasfusionali delle case di cura private.

Inoltre, Avis Provinciale interagisce con gli enti locali, in particolare con:

- **la Regione Emilia-Romagna;**
- **Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale** per ciò che concerne il processo di accreditamento e di sorveglianza del mantenimento dell'accREDITAMENTO periodico istituzionale delle strutture associative dell'UdR, al fine di conservare l'idoneità all'effettuazione di donazione di sangue ed emoderivati;
- **Centro Regionale Sangue (CRS)**, che: definisce il Piano Regionale Sangue, detta gli indirizzi per le campagne di promozione della donazione di sangue e per le giornate di informazione regionali e nazionali, emana tutte le direttive in tema di controllo delle infezioni periodiche stagionali, dei bisogni di sacche di sangue di particolari gruppi carenti o eccedenti al fine dell'ottimizzazione dei processi trasfusionali. Nel corso dell'emergenza sanitaria si è reso necessario un continuo monitoraggio delle direttive pervenute in tema di rischio trasfusionale da Sars-CoV-2 e di sicurezza della donazione non solo dei donatori di sangue e di emocomponenti ma anche del personale pubblico ed associativo addetto all'attività di raccolta;

- la **Provincia di Reggio Emilia**, attraverso l'Ufficio Scolastico Provinciale per tutte le iniziative informative ed educative realizzate presso gli istituti scolastici che Avis Provinciale attiva in sinergia con tutte le Avis Comunali e le altre associazioni del dono, come ADMO ed AIDO;
- i **Comuni della Provincia di Reggio Emilia**, che sono coinvolti nelle campagne di promozione della donazione.

7.2 IL TERZO SETTORE

Per ciò che attiene i rapporti con gli stakeholders ricompresi all'interno del Terzo Settore, si evidenziano:

- il CSV Emilia, di cui Avis Provinciale è socio. Nella collaborazione con il centro servizi si è sviluppata la ricerca di nuovi volontari, principalmente per l'attività di promozione del dono nelle scuole, è stata dedicata ad Avis Provinciale una pagina del sito CSV EMILIA – Reggio Emilia. Per favorire le attività e la loro programmazione un rappresentante di Avis Provinciale Reggio Emilia partecipa alle riunioni del Comitato Territoriale.
- il Forum del Terzo Settore, fondamentale per le funzioni e interazioni con le organizzazioni nazionali e regionali del Forum, oltre che con i centri Servizi. I principali temi del 2024 su cui porre attenzione sono le iniziative avviate per lo sviluppo del welfare e della legalità, la realizzazione dei progetti operativi previsti dal PNRR per il sociale, tra cui i temi riferiti ad ambiente e lavoro, oltre alle Case della Comunità.Case della Comunità.

08

Swot Analysis



8. Swot Analysis

L'analisi SWOT è uno strumento di pianificazione strategica usato per valutare i punti di forza, le debolezze, le opportunità e le minacce di un progetto o in ogni altra situazione in cui un'organizzazione debba prendere una decisione per il raggiungimento di un obiettivo.

Punti di forza: nuovi applicativi per la semplificazione dell'organizzazione della raccolta.

- Il sempre maggior utilizzo dell'applicazione AVISNet consente al donatore di avere maggiore autonomia nella gestione del proprio appuntamento per la donazione evidenziando mediante l'app l'idoneità ai diversi tipi di donazione.
- Il servizio di triage prima della prenotazione è stato implementato da Avis Provinciale Reggio Emilia con proprie risorse dedicate al fine di ottimizzare i posti disponibili e programmare il fabbisogno personale sanitario, consentendo di avere una visione del calendario della raccolta più verosimile a pochi giorni dalla giornata di donazione.

Opportunità

- Possibilità di informazioni più aggiornate e facilmente fruibili per attivare il percorso della donazione e le modalità di realizzazione.
- Diminuzione delle non conformità nel percorso di donazione

Punti di Debolezza: resistenze al cambiamento

- Ogni cambiamento porta con sé sempre qualche resistenza e l'utilizzo dell'app potrebbe portare a percepire una maggior distanza tra gli attivisti dell'associazione e il donatore. Per questo è importante che Avis sia sempre al fianco del donatore, offrendo un servizio attento e pronto a risolvere ogni criticità che si presenta.
- Dopo due anni dall'attivazione il numero dei fruitori dell'app è pari a più di un terzo dei donatori totali, nonostante l'applicazione possa offrire margini di miglioramento nelle informazioni da fornire ai donatori.

Minacce: relazione fra donatori e volontari, criticità organizzative.

- Le criticità nel caso delle sedi Avis Comunali “piccole” (per numero di donatori in rapporto agli abitanti) continuano a perdurare soprattutto nei territori montani. Il rapporto numerico tra “i volontari di tempo” e i donatori ha inoltre acuito la debolezza del sistema per l'esiguità del numero di volontari dedicati all'organizzazione (cosiddetti attivisti).



A young woman with vibrant red hair styled in a bun with bangs, blue eyes, and a nose ring. She is smiling broadly and pointing her index fingers to her cheeks. She has extensive colorful tattoos on both arms. The background is a plain, light grey.

Dona Sangue **Sorridi alla Vita!**

Un piccolo gesto che fa la differenza

Inquadra il QR Code
per diventare
donatore di sangue



09

Prospettive Future



9. Prospettive Future per il 2025

Un orizzonte temporale di un anno richiede progetti e finalità prioritarie sulle quali orientare la programmazione e le azioni da intraprendere.

Di seguito si riportano i principali:

- lo sviluppo delle attività di sensibilizzazione alla donazione realizzate in presenza negli Istituti scolastici nonché di educazione alla salute, al volontariato e alla cittadinanza attiva, con particolare riferimento al mondo scolastico e del lavoro;
- proseguire nella ricerca di luoghi alternativi alle sedi di donazione per svolgere gli esami di idoneità, ad esempio presso le sedi di lavoro dei potenziali donatori;
- identificare gruppi sociali in cui procedere alla sensibilizzazione al dono e alla successiva effettuazione di giornate dedicate agli esami di idoneità;
- il progetto per i giovani donatori responsabili, consapevoli e attenti alla tutela della salute propria e collettiva da coinvolgere per preparare il ricambio generazionale;
- il potenziamento dei punti di raccolta di plasma nelle sedi dei distretti per favorire la flessibilità delle scelte di donazioni e favorire, in particolare, quelle delle donatrici;
- l'incremento, coinvolgimento e fidelizzazione dei "donatori di tempo" disponibili all'impegno associativo in una visione di volontariato esperto e professionalizzato anche attraverso corsi dedicati;
- l'attenzione alla sostenibilità ambientale nelle sedi associative e ai comportamenti orientati al benessere e alle qualità della vita del donatore e della sua famiglia.

Per il miglioramento dei servizi di Avis Provinciale a favore delle Comunali ed Equiparate, si propone:

- l'analisi e la progettazione della centralizzazione provinciale di servizi volti alla soluzione delle criticità organizzative e gestionali di alcune Avis Comunali per l'adeguamento alle norme e alle direttive regionali e nazionali;
- il potenziamento e l'uniformità delle attività dei punti di prelievo associativo in cui è possibile effettuare la donazione di plasma, con la collaborazione fra le Avis Comunali limitrofe;
- il potenziamento della stabilizzazione del personale sanitario, al fine di limitare il turn-over, avere un gruppo di professionisti flessibile per un'adeguata attività di programmazione delle donazioni;
- la formazione del personale volontario e sanitario nell'ottica di una professionalizzazione delle competenze da esplicitare in rapporto al processo di donazione e gestione delle Avis Comunali;
- l'adeguamento dei sistemi di connessione e comunicazione in rete che devono essere affidabili, facilitati e resi fruibili a tutti gli attori coinvolti nei processi associativi;
- adeguamento delle tecnologie informatiche messe a disposizione delle Avis Comunali al fine di uniformare le tecnologie fruibili quotidianamente consentendo l'intercambiabilità tra esse.



Selfie di Gruppo Sanguigno

Belli e sani, pronti per essere donati!

Un piccolo gesto, un grande
aiuto: dona sangue, salva una vita.



Inquadra il **QR CODE**
per diventare donatore

AVIS[®] Provinciale
Reggio Emilia

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE ODV

10

Il Valore Generato e le Nostre Risorse

10. Il Valore Generato e Le Nostre Risorse

Nel redigere il bilancio, si sono seguiti i seguenti principi contabili: prudenza, continuità, competenza, prevalenza della sostanza sulla forma, continuità di redazione.

10.1 Bilancio di Esercizio 2024

Avis Provinciale di Reggio Emilia ODV - Codice Fiscale 80012450351

	31/12/2024	31/12/2023
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) Altre	6.581	3.917
Totale immobilizzazioni immateriali	6.581	3.917
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	1.615.441	1.677.513
2) Impianti e macchinari	96.239	104.411
3) Attrezzature	0	28
4) Altri beni	101.330	86.822
Totale immobilizzazioni materiali	1.813.010	1.868.774
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	1.819.591	1.872.691
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	424
4) Prodotti finiti e merci	397	0
Totale rimanenze	397	424
II - Crediti		
1) Verso utenti e clienti		
Entro l'esercizio successivo	5.220	4.784
Totale crediti verso utenti e clienti	5.220	4.784
3) Verso enti pubblici		
Esigibili entro l'esercizio successivo	503.403	332.525

Totale crediti verso enti pubblici	503.403	332.525
5) Verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	24.965	27.788
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.210	2.210
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	27.175	29.998
10) Da 5 per mille		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	3.951
Totale crediti da 5 per mille	0	3.951
12) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	555	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	179	179
Totale crediti verso altri	734	179
Totale crediti	536.532	371.437
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
3) Altri titoli	100.512	97.123
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	100.512	97.123
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	476.301	675.623
3) Danaro e valori in cassa	171	18
Totale disponibilità liquide	476.472	675.641
Totale attivo circolante (C)	1.113.913	1.144.625
D) Ratei e risconti attivi	46.609	21.311
TOTALE ATTIVO	2.980.113	3.038.627
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	0	0
II - Patrimonio vincolato		
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	35.000	45.000
3) Riserve vincolate destinate da terzi	35.567	0
Totale patrimonio vincolato	70.567	45.000
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	1.556.387	1.544.916
Totale patrimonio libero	1.556.387	1.544.916
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	5.874	11.472
Totale Patrimonio Netto	1.632.828	1.601.388
B) Fondi per rischi e oneri		
3) Altri	140.000	140.000
Totale fondi per rischi ed oneri	140.000	140.000

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	134.093	127.054
D) Debiti		
1) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	95.558	94.254
Esigibili oltre l'esercizio successivo	614.032	709.359
Totale debiti verso banche	709.590	803.613
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	126.502	116.567
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	126.502	116.567
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	99.403	99.665
Esigibili oltre l'esercizio successivo	64.575	64.575
Totale debiti verso fornitori	163.978	164.240
9) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	12.710	11.295
Totale debiti tributari	12.710	11.295
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	20.184	18.133
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	20.184	18.133
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.787	5.131
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	3.787	5.131
12) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.098	2.190
Esigibili oltre l'esercizio successivo	5.020	5.005
Totale altri debiti	8.118	7.195
Totale debiti	1.044.869	1.126.174
E) Ratei e risconti passivi	28.323	44.011
TOTALE PASSIVO	2.980.113	3.038.627
RENDICONTO GESTIONALE		
ONERI E COSTI		
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.835	8.934
2) Servizi	1.165.436	1.166.198
4) Personale	405.605	280.224
5) Ammortamenti	16.362	11.307
8) Rimanenze iniziali	424	8.866
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	45.000

10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-10.000	0
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	1.594.662	1.520.529
B) Costi e oneri da attività diverse		
Totale costi e oneri da attività diverse	0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	16.843	18.889
3) Da patrimonio edilizio	42.824	38.122
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	59.667	57.011
E) Costi e oneri di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.112	4.137
2) Servizi	117.538	151.050
4) Personale	118.502	231.157
5) Ammortamenti	98.463	93.692
7) Altri oneri	11.412	21.148
Totale costi e oneri di supporto generale	349.027	501.184
Totale oneri e costi	2.003.356	2.078.724
PROVENTI E RICAVI		
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	9.201	8.844
4) Erogazioni liberali	10.408	3.225
5) Proventi del 5 per mille	3.029	3.951
6) Contributi da soggetti privati	6.000	5.000
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	500	500
8) Contributi da enti pubblici	9.359	0
9) Proventi da contratti con enti pubblici	1.874.325	1.866.230
10) Altri ricavi, rendite e proventi	27	112.587
11) Rimanenze finali	397	424
Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.913.246	2.000.761
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	318.584	480.232
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
6) Altri ricavi, rendite e proventi	1	0
Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	1	0
Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	1	0
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		

Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0	0
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0	0
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Da rapporti bancari	7.434	2.631
2) Da altri investimenti finanziari	5.009	1.619
3) Da patrimonio edilizio	79.600	79.710
4) Da altri beni patrimoniali	0	300
Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	92.043	84.260
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	32.376	27.249
E) Proventi di supporto generale		
2) Altri proventi di supporto generale	3.940	5.175
Totale proventi di supporto generale	3.940	5.175
Totale proventi e ricavi	2.009.230	2.090.196
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	5.874	11.472
Imposte	0	0
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	5.874	11.472
COSTI E PROVENTI FIGURATIVI		
Costi figurativi		
Totale costi figurativi	0	0
Proventi figurativi		
Totale proventi figurativi	0	0

10.2 Prospetto di Determinazione del Valore Aggiunto (2024)

10.2.1. Prospetto di determinazione del valore aggiunto

A - VALORE GLOBALE DELLA PRODUZIONE	1.992.284,92
Ricavi della Produzione tipica (attività associativa)	1.730.478,83
Proventi da raccolta fondi ed erogazioni liberali	29.296,37
Ricavi operativi Casa del Dono	207.682,50
Altri Ricavi e Proventi Vari	24.827,22
B - COSTI OPERATIVI	362.995,03
Materie	16.028,17
Costi di struttura	88.425,47
Spese generali per servizi	84.756,33
Costi per attività associativa	173.785,06
Godimento beni di terzi	0,00
Altri Accantonamenti	0,00
Valore aggiunto caratteristico lordo	1.629.289,89
COMPONENTI ACCESSORI E STRAORDINARI	14.730,89
Saldo Gestione Accessoria	-
Saldo gestione Straordinaria	2.287,91
Proventi finanziari	12.442,98
Valore aggiunto globale lordo	1.644.020,78

10.2.2. Prospetto di riparto del valore aggiunto

		% val.prod.	% val.agg.
A - Remunerazione del Personale	803.944,27	40,35%	48,90%
Dipendenti amministrativi e di segreteria	238.569,21		
Personale sanitario e addetto alla raccolta	565.375,06		
B - Remunerazione della PA	9.714,00	0,49%	0,59%
Tasse ed Imposte	9.714,00		
C - Remunerazione del Capitale di Credito	18.889,29	0,91%	1,15%
Oneri finanziari	18.889,29		
D - Remunerazione del Capitale di Rischio	16.842,99	0,85%	1,03%
Utili distribuiti	0,00		
E - Remunerazione dell'Associazione	120.699,32	6,06%	7,34%
Variazione del capitale netto	5.874,12		
Ammortamenti	114.825,20		
F - Liberalità Esterne e Partecipazioni Associative	692.770,20	34,78%	42,14%
Contributi ad Avis Periferiche	50,00		
Valore aggiunto globale lordo	1.644.020,78	82,53%	100,00%



11

La Valutazione d'Impatto



11. La Valutazione d'Impatto

La Valutazione d'Impatto Sociale (VIS) è “la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all’obiettivo individuato” (Legge 106/2016, art. 7, comma 3c). Il Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 117 del 3 luglio 2017), pur nominando in alcuni articoli la VIS, non ha apportato né un ampliamento della definizione né una precisazione metodologica sulle modalità di concreta effettuazione della valutazione. Anche il Consiglio Nazionale del Terzo Settore ha espresso pronunciamenti di carattere generale, ed omnicomprensivi per tutti gli ETS, sui principi ai quali la VIS deve ispirarsi, sui suoi scopi e sul procedimento stesso.

Di conseguenza anche per il 2024, oltre agli indicatori qualitativi e quantitativi presenti in questo testo sono stati individuati alcuni indicatori di tipo quantitativo che fossero maggiormente in grado di far emergere la rilevanza della presenza dell’Avis Provinciale di Reggio Emilia ODV nel suo contesto sociale da tre punti di vista o ambiti:

- le attività svolte, i cui indicatori si propongono di rilevare l’effettivo adempimento della vision e della mission dell’Associazione; si è confermata la capacità di Avis Provinciale di Reggio Emilia a sostenere il piano programma delle donazioni di sangue per consentire le trasfusioni dei pazienti del territorio
- le risorse umane, economico-finanziarie e di capitali intellettuali sono indicatori volti a rendere conto dell’incidenza diretta dell’Associazione nella vita sociale, economica e della sostenibilità delle persone che la compongono. In particolare si è posta attenzione alla sicurezza del personale sanitario e associativo, tutelandoli anche con adeguate coperture assicurative, alla sostenibilità ambientale con l’acquisto di mezzi ad alimentazione elettrica e sostenendo la raccolta differenziata dei rifiuti in tutte le sedi associative;
- l’impatto sociale, le reti e gli stakeholders, gli indicatori di questo ambito mirano a render conto dell’incidenza diretta dell’Associazione sulla vita della comunità provinciale, con l’impegno e la partecipazione a tutti gli eventi di socializzazione che vengono realizzati e condivisi a vari livelli.

12

Nota Metodologica e Glossario

12. Nota Metodologica e Glossario

Nel 2024, come nelle precedenti edizioni, Avis Provinciale Reggio Emilia per la redazione del Bilancio sociale si è attenuta alle linee guida pubblicate nel D. Lgs 4 luglio 2019 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dal titolo “Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore ai sensi dell’art.14 c.1 del D. Lgs n°117/2017”.

L’approccio adottato tiene conto delle specificità delle attività esercitate da AVIS; per la raccolta dei dati si è seguito il modello di Valutazione del Valore Aggiunto Sociale, come per il Bilancio sociale di AVIS 2020 e seguenti, individuando quattro dimensioni principali: risorse economiche ed umane; democrazia e partecipazione; qualità dei servizi; impatto sulla comunità. In tale modello sono state considerate anche le “Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit” adottate dall’Agenzia per le ONLUS. L’Agenzia prende altresì a riferimento i “Principi di redazione del Bilancio Sociale” del Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS), che costituisce il modello più diffuso in ambito nazionale, ed altri schemi di rendicontazione definiti in Italia.

L’articolo 21 dello statuto di AVIS Nazionale prevede che il Bilancio Sociale venga redatto annualmente secondo le linee guida suddette e ne venga data pubblicità attraverso deposito al RUNTS e la pubblicazione nel sito internet; allo stesso modo l’articolo 22 del Regolamento di AVIS Regionale Emilia Romagna prevede che il Bilancio Sociale venga redatto ogni anno dalle Avis con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro, con apposito atto deliberativo del Consiglio; di seguito prevede di darne adeguata pubblicità anche attraverso il deposito presso il Registro unico nazionale del Terzo Settore e la pubblicazione nel proprio sito internet, in conformità alla normazione specifica. Le Avis sotto ordinate, pur in ossequio della propria autonomia, sono tenute ad osservare le prescrizioni inerenti la raccolta dei dati, finalizzata alla stesura del Bilancio Sociale sulla scorta di apposite direttive annualmente emanate. La struttura del bilancio sociale 2023 rimane nello standard delle indicazioni normative, predisponendo una formulazione snella e adeguata alla realtà costituita da Avis Provinciale nel 2021, in cui si è proceduto al rinnovo delle cariche direttive. A questa modalità di redazione ha contribuito la necessità di rispettare la data del 30 giugno, per la pubblicazione sul sito AVIS per

l'aggiornamento dei dati nel RUNTS. Nella sostanza il Bilancio Sociale 2023 rappresenta l'aggiornamento e confronto dei dati di attività degli ultimi anni, con riflessioni propedeutiche all'avvio di un processo di innovazione avviata al termine della pandemia.

Gli obiettivi e le strategie dell'innovazione del sistema Avis Provinciale di Reggio Emilia ODV sono finalizzate al riordino delle relazioni interne alle 38 AVIS Comunali ed Equiparate, esterne con le altre Associazioni del Dono e del Volontariato e gli Enti istituzionali da riproporre alla valutazione degli stakeholders.

L'esposizione è stata articolata nei seguenti capitoli principali, equivalenti ai punti delle linee guida del CNTS per la stesura del bilancio sociale, ai quali è stata aggiunta la Valutazione di Impatto Sociale:

- Chi siamo - la nostra identità (punto 2 linee guida CNTS)
- Quanti siamo - il nostro capitale umano (punti 3, 4 e 8 linee guida CNTS)
- Cosa facciamo - le nostre attività e i nostri servizi (punto 5 linee guida CNTS)
- Con chi lo facciamo - la nostra rete (punto 3 e 7 linee guida CNTS)
- Il Valore generato - le nostre risorse (punto 6 linee guida CNTS)
- La Valutazione d'Impatto Sociale

Tutte le statistiche relative alle risorse umane coinvolte e alle prestazioni riportate nel presente bilancio sociale sono state ricavate dai database della presente Avis Provinciale, ed elaborate dal personale della stessa.

La riclassificazione del bilancio economico e finanziario 2024 di Avis Provinciale per il calcolo del valore aggiunto e distribuito è stata effettuata da Marco Ballabeni, consulente fiscale e amministrativo di Avis Provinciale.

Nel paragrafo 7 delle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale", emanate dal Ministero del Lavoro con D.M. 4 luglio 2019 si regola l'iter realizzativo del bilancio sociale, si prevede che sia presentata dall'organo statutariamente competente, non citato e senza definizione dei tempi. Lo stesso regolamento di AVIS Regionale Emilia-Romagna all'art.22 Bilancio Sociale non integra il vuoto procedimentale; in attesa della definizione dell'iter di approvazione nello Statuto e Regolamento di AVIS, il presente Bilancio Sociale viene presentato dal Consiglio Direttivo Provinciale e approvato dall'Assemblea degli Associati prima della pubblicazione sul sito di Avis Provinciale di Reggio Emilia.

Al fine di migliorare la comprensione del testo, si riportano di seguito le abbreviazioni utilizzate:

- AUSL-IRCCS RE: Azienda Unità Sanitaria Locale - istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia di Reggio Emilia;
- SIT: Struttura Complessa di Medicina Trasfusionale di AUSL-IRCCS RE;
- UdR: l'Unità di Raccolta è una struttura incaricata per l'organizzazione della raccolta, previa autorizzazione delle regioni o province autonome competenti, gestita dall'Avis Provinciale, che è convenzionata con AUSL-IRCCS RE e costituita ai sensi della normativa vigente; l'UdR opera sotto la responsabilità tecnica del SIT.
- AO Avis: le Articolazioni Organizzative Avis sono locali associativi facenti parte dell'Unità di Raccolta, adibiti alla raccolta di sangue intero e suoi emocomponenti regolarmente riconosciuti e accreditati.
- RUNTS: Registro Unico Nazionale del Terzo Settore



13. Comitato di Redazione

Il comitato di redazione del presente Bilancio Sociale è composto da:

- Dott. Alberto Carretti - Presidente di Avis Provinciale di Reggio Emilia ODV;
- Dott. Salvatore de Franco - Referente Area Formazione-Volontariato e Terzo Settore di Avis Provinciale di Reggio Emilia ODV;
- Dott. Stefano Pavesi – Tesoriere di Avis Provinciale di Reggio Emilia ODV
- Dott. Federico Montanari - Ufficio Segreteria di Avis Provinciale di Reggio Emilia ODV.
- Dott. Federico Rosselli per l'impaginazione e la veste grafica realizzata.

Si ringrazia Marco Ballabeni per il contributo alla redazione del capitolo n. 12 “Il valore generato e le nostre risorse”.

Reggio Emilia, 18 Marzo 2025

Data di presentazione del Bilancio Sociale all'Assemblea degli Associati

14. Contatti

Avis Provinciale di Reggio Emilia ODV

Via Muzio Clementi, 2/A - 42123 Reggio Emilia (RE)

Tel.: + 39 0522 30 40 33

Email: info@avisre.it

PEC: segreteria@pec.avisre.it

Sito web: <https://reggioemilia.avisemiliaromagna.it/>

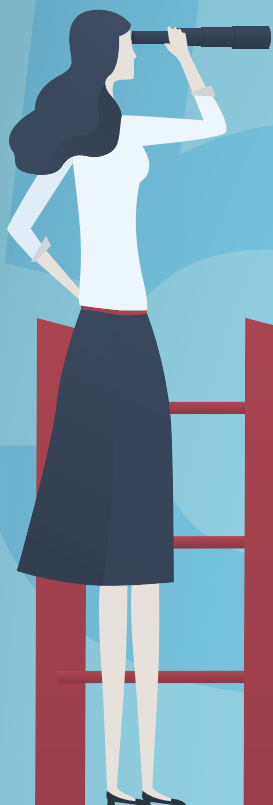
Instagram: avisprovinciale.reggioemilia

Facebook: avisprovinciale.reggioemilia

LinkedIn: Avis Provinciale di Reggio Emilia ODV



Dopo ogni viaggio, informati se devi asteneri dalla donazione di **sangue** o **plasma** per un certo periodo o se è necessario effettuare un test prima di farlo.



50 1975/2025

52° ASSEMBLEA PROVINCIALE
Insieme per un futuro migliore